

Rapporto
annuale
del
Servizio
Civile

2018

O.P.E.S.

Organizzazione Per l'educazione
allo Sport





Indice

Premessa metodologica.....	4
Presentazione dell'Ente.....	5
L'organigramma.....	7
Capitolo I - Dati morfologici dei progetti.....	8
Capitolo II – Dati morfologici dei volontari.....	12
Capitolo III – Descrizione dei progetti.....	18
• Orientarsi tra passato, presente e futuro.....	18
• In cammino per il Giubileo.....	20
• SportivaMENTE.....	24
• Sport@scuola.....	27
• S.T.A.R. Scampia.....	30
• Edu.Gio.....	32
• Eureka.....	34
• Be The Faro.....	36
• Vamos.....	38
• Giovani Stelle d'Europa.....	40
• Giovani senza Frontiere.....	43
• Donne tra tradizione e modernità.....	45
• Giovani energie alternative.....	47
• Sportivi nel cuore.....	49
• Young Action.....	50
Capitolo IV – Colloqui e selezioni.....	53
Capitolo V – Formazione dei volontari.....	56
Capitolo VI – Monitoraggi.....	68
Capitolo VII – Promozione del Servizio Civile.....	68
Gli autori.....	70



Premessa metodologica

Il presente Rapporto Annuale costituisce l'analisi dei dati e delle pratiche sviluppate con i progetti di Servizio Civile Nazionale realizzati da O.P.E.S. – Organizzazione Per l'Educazione allo Sport nell'anno 2017.

O.P.E.S. è Ente accreditato al Servizio Civile Nazionale dal 2014, ed un Ente di Prima Classe dal maggio 2017, con 145 sedi attive in Italia e all'estero. Tutti i dati e le informazioni contenuti nel presente Rapporto Annuale sono elaborati dallo staff di Servizio Civile di O.P.E.S. : per facilitare la comparazione tra i dati dei nostri progetti e quelli del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sono stati utilizzati gli stessi parametri morfologici.



O.P.E.S. - ORGANIZZAZIONE PER L'EDUCAZIONE ALLO SPORT

è un Ente che promuove e organizza, senza scopo di lucro, in collaborazione con oltre **5.000** Associazioni Sportive affiliate, iniziative atletiche e ricreative, a carattere locale, provinciale e nazionale.

O.P.E.S., oltre ad essere accreditato alla Prima classe dell'Albo Nazionale degli Enti di Servizio Civile, è anche:

- Associazione di Promozione Sociale (APS), iscritta all'Albo Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari sociali (Legge 383/2000);
- Ente di Promozione Sportiva (EPS), riconosciuto dal Coni secondo il regolamento degli Enti di Promozione Sportiva approvato dal Consiglio Nazionale Coni (con delibera n. 1427/2010);
- Socio del Forum Nazionale del Terzo Settore dal 2017.

La *mission* principale dell'Ente è lo sport come mezzo di trasmissione di valori e palestra di vita, strumento di crescita, socializzazione e inclusione sociale. O.P.E.S. propone lo sport come risposta al disagio dei giovani che troppo spesso, non trovano modelli giusti o punti di riferimento per crescere in una società sempre più complessa. L'Ente infatti non si prefigge solo come scopo quello di aiutare le fasce più giovani della popolazione, ma anche quello di combattere droga, doping e tutti i fattori di rischio attraverso la promozione della pratica sportiva e dei valori positivi.

Gli obiettivi di carattere sociale dell'ente sono principalmente orientati a:

- Indirizzare una riflessione culturale sui programmi e gli indirizzi, attraverso la quale le Istituzioni possano interagire in maniera sinergica con i mutamenti sociali del proprio territorio;
- Combattere le devianze comportamentali, attraverso la sana cultura sportiva;
- Seguire ed assistere le categorie sociali disagiate e/o a rischio disagio nella gestione dei rapporti e delle tensioni;
- Favorire un'inclusione sociale delle fasce più giovani, prevenendo cadute in vortici viziosi, come l'utilizzo di sostanze stupefacenti, e l'abuso di alcool, mediante l'insegnamento dei valori dello sport come palestra di vita.

Le iniziative e gli eventi sportivi organizzati da O.P.E.S. costituiscono importanti ed elevati momenti di aggregazione sociale e di sviluppo dei rapporti comunitari, garantendo interessanti spazi di visibilità per coloro che a diverso titolo vi partecipano (squadre, atleti, dirigenti, aziende, sponsor, enti pubblici e privati). O.P.E.S. opera anche nel campo della formazione, con l'obiettivo di creare, anche in collaborazione con le Federazioni professioniste del settore Sportivo, e ove possibile con contributi da parte delle istituzioni locali e nazionali, corsi di formazione per arbitri, atleti e dirigenti. Numerosissime le attività e i progetti dell'ente dal 2006 ad oggi in termini di promozione sportiva rivolta ai giovani.

O.P.E.S. è risultato vincitore di diversi Bandi Speciali del CONI con i progetti “Lo Sport si fa ad Arte” ed “Entra in Squadra!”. Inoltre attraverso il progetto “Talenti In Campus”, in una partnership con il centro Impresapiens de l'Università La Sapienza, ha ottenuto un finanziamento nell'ambito del bando “Orientamento e Placement dei giovani talenti” della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Attraverso il progetto “Generatori”, incentrato sulle dinamiche di cittadinanza attiva che si svolgerà in ogni Regione d'Italia, O.P.E.S. ha ottenuto il finanziamento previsto dal decreto legislativo n. 117/2017 in relazione al bando emesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Dal 2015 ad oggi O.P.E.S. ha gestito 14 progetti di Servizio Civile, di cui 5 all'estero, per un totale di 180 volontari. Tra le progettazioni speciali che hanno visto O.P.E.S. partecipare vi sono quella di Ivo4All e del Giubileo del 2016.





Organigramma O.P.E.S. Servizio Civile

Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale: Milka Di Nunzio

Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze: Alessandro Etzi

Responsabile della gestione degli operatori volontari: Alice Gherardini

Responsabile dell'informatica: Marco Geresia

Responsabile della sicurezza: Cristiano Palombi

Responsabile della attività di controllo, verifica e valutazione del Servizio Civile Universale:
Federica Giovannucci

Formatore di formazione generale: Milka Di Nunzio, Alessandro Etzi, Federica Giovannucci,
Gaia Trunfio

Selettore: Juri Morico, Federica Giovannucci, Alice Gherardini, Alessandro Etzi

Esperto del monitoraggio: Alessandro Battisti, Antonio Gatto

Per info e contatti:

www.opesitalia.it

Sede nazionale O.P.E.S. Via Salvatore Quasimodo 129, Roma – 06-55179340

Sede nazionale O.P.E.S. Servizio Civile Via Bernardino Ramazzini 31 – 06-98018369

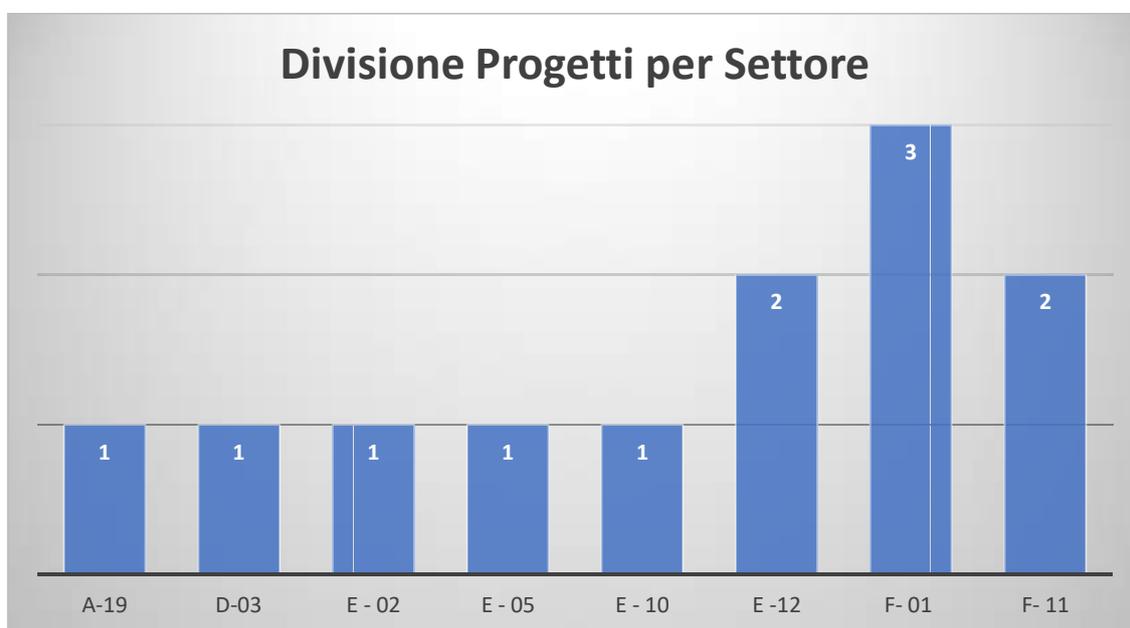
e-mail serviziocivileopes@gmail.com

Capitolo I

Dati morfologici dei progetti

I progetti di Servizio Civile Nazionale presentati da O.P.E.S. e che si sono svolti totalmente o in parte nel 2017 sono stati in tutto **12**. Il totale dei volontari concessi all'Ente da parte del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale è stato di **139**. La percentuale di progetti approvati e finanziati è stata pari al **100%** dei progetti presentati.

I progetti che si sono svolti sul territorio nazionale sono in tutto **7**, mentre **5** sono progetti di Servizio Civile all'Estero. Dal **punto di vista settoriale** i progetti sono ripartiti secondo lo schema presentato nel grafico seguente.



Legenda settori

A - 19: Assistenza - Illegalità

D - 03: Patrimonio Artistico e Culturale - Valorizzazione Storie e Culture Locali

E - 02: Educazione e Promozione Culturale - Animazione Culturale verso Minori

E - 05: Educazione e Promozione Culturale - Educazione Informatica

E - 10: Educazione e Promozione Culturale - Interventi di Animazione sul Territorio

E - 12: Educazione e Promozione Culturale - Attività Sportiva di Carattere Ludico o per Disabili o Finalizzata a Processi di Inclusione

F - 01: Servizio Civile all'Estero - Cooperazione Decentrata

F - 11: Servizio Civile all'Estero - Educazione e Promozione Culturale

Dal grafico emerge come O.P.E.S. sia una realtà molto attiva per ciò che riguarda il Servizio Civile all'Estero, mentre a livello nazionale il settore nel quale si è progettato maggiormente è stato quello più direttamente collegato alla natura stessa dell'Ente, ovvero l'organizzazione di attività sportive.

Dal **punto di vista geografico** i progetti O.P.E.S. si sono svolti in diverse Regioni d'Italia e in cinque Paesi stranieri, di cui **4** in Europa ed **1** in Africa. I progetti presentati sono di doppia tipologia, sono infatti presenti sia progetti mirati su un territorio specifico sia progetti a rete che si sono però svolti su più sedi, per massimizzare l'impatto sociale e la diffusione di buone prassi sempre con una elevata attenzione alle peculiarità territoriali.

Il grafico seguente riporta la **ripartizione territoriale** dei progetti a livello regionale e di Stato Estero.



Essendo la sede principale di O.P.E.S. sita a Roma, il numero più elevato di progetti si è svolto all'interno della Regione Lazio. Seguono a pari merito Toscana e Campania che hanno potuto entrambe usufruire di due progetti a rete e di un progetto singolo.

Particolare impatto e importanza hanno avuto nel corso del 2017 i progetti che hanno permesso ai volontari di svolgere un'esperienza all'estero. A livello di partenariato i progetti esteri si sono svolti a stretto contatto con le organizzazioni ospitanti che in seguito presentiamo brevemente.

Spagna: L'Ente partner spagnolo è il **Consell de la Joventut de la Comunitat Valenciana**, il maggiore ente di rappresentanza delle organizzazioni giovanili di Valencia.

Portogallo: L'Ente partner portoghese è **ECOS - Cooperativa De Educação, Cooperação e Desenvolvimento Crl**, cooperativa che si pone come obiettivo principale lo sviluppo



dell'educazione non formale e dell'inclusione sociale, contribuendo allo sviluppo di una società più umana, partecipativa, democratica e sostenibile.

Belgio: L'Ente partner in Belgio è **Youth for Exchange and Understanding (YEU)**, un'organizzazione giovanile impegnata nella promozione della pace e lo sviluppo della cooperazione tra i giovani nel mondo, con particolare attenzione al rispetto dei diritti umani.

Slovenia: Il partner del progetto sloveno è la **European University Sports Association (EUSA)**, una ONG che opera nel settore dello sport universitario in Europa. Collega Federazioni Sportive Nazionali con le Università, le squadre, i singoli concorrenti, i volontari e altri partner.

Senegal: L'organizzazione partner per lo svolgimento del progetto in Senegal è la **Plateforme des Femmes pour la Paix en Casamance (PFPC)**, una ONG nata nel settembre 2010 per celebrare il 10° anniversario della risoluzione 1325 delle Nazioni Unite, che ha richiamato l'attenzione sia sulla necessità di garantire una piena ed efficace partecipazione delle donne in tutte le fasi del processo di pace, sia sul bisogno di mettere fine agli abusi nei confronti delle donne e delle ragazze perpetrati nei contesti di guerra.

Oltre ai progetti legati strettamente ai bandi di Servizio Civile Nazionale, O.P.E.S., rispondendo all'esigenza territoriale data dall'alto tasso di disoccupazione giovanile e del sempre elevato numero di NEET, ha partecipato attraverso il Servizio Civile Nazionale al programma comunitario **Garanzia Giovani**, ottenendo il finanziamento di **2** progetti in Garanzia Giovani per un totale di **8** volontari.

I progetti di Servizio Civile per Garanzia Giovani hanno avuto una **distribuzione settoriale** della seguente tipologia:



Legenda settori

E – 01: Educazione e Promozione Culturale – Centri di Aggregazione

E – 12: Educazione e Promozione Culturale – Attività Sportiva di Carattere Ludico o per Disabili o Finalizzata a Processi di Inclusione

Entrambi i progetti si sono svolti nel territorio della **Regione Lazio**, dando dunque luogo ad una **ripartizione territoriale** concentrata in un'unica Regione.

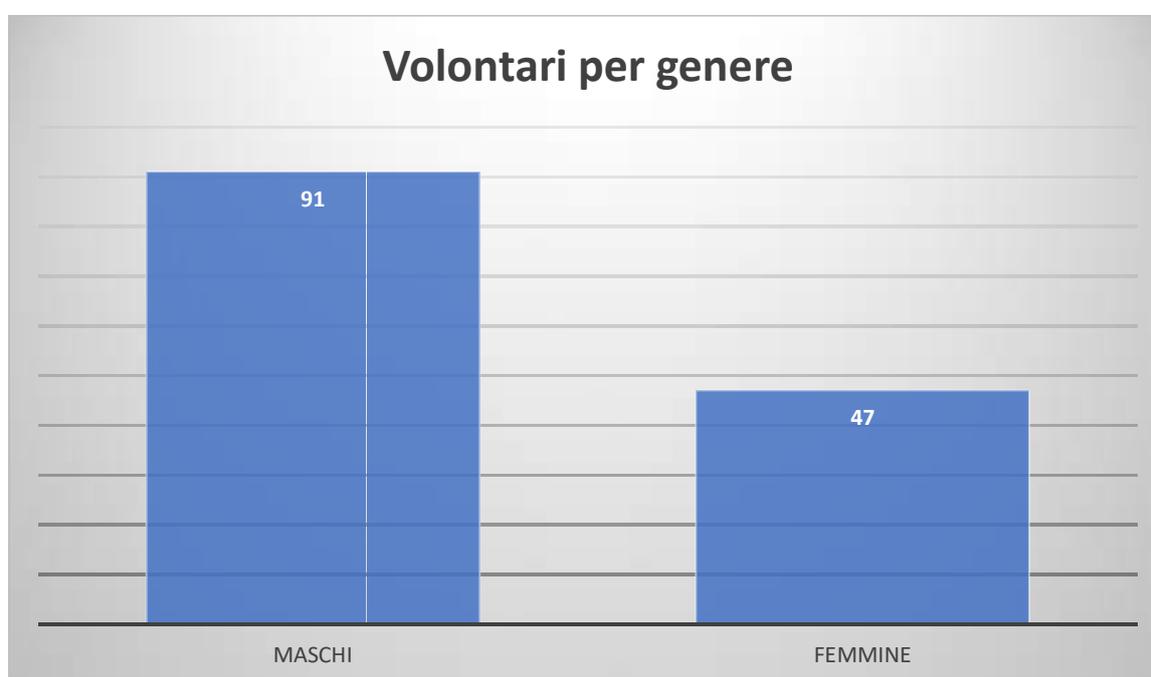


Capitolo II

Dati morfologici dei volontari

Il numero totale di volontari assegnati all'Ente per i progetti di Servizio Civile Nazionale svoltisi totalmente o in parte nel 2017 è stato di **139**, al netto delle rinunce allo svolgimento del Servizio, il totale di volontari che hanno svolto effettivamente il Servizio sono stati **138**, il **99,2%**. L'età media dei volontari che hanno preso parte ai progetti analizzati in questo rapporto è di **24,3** anni.

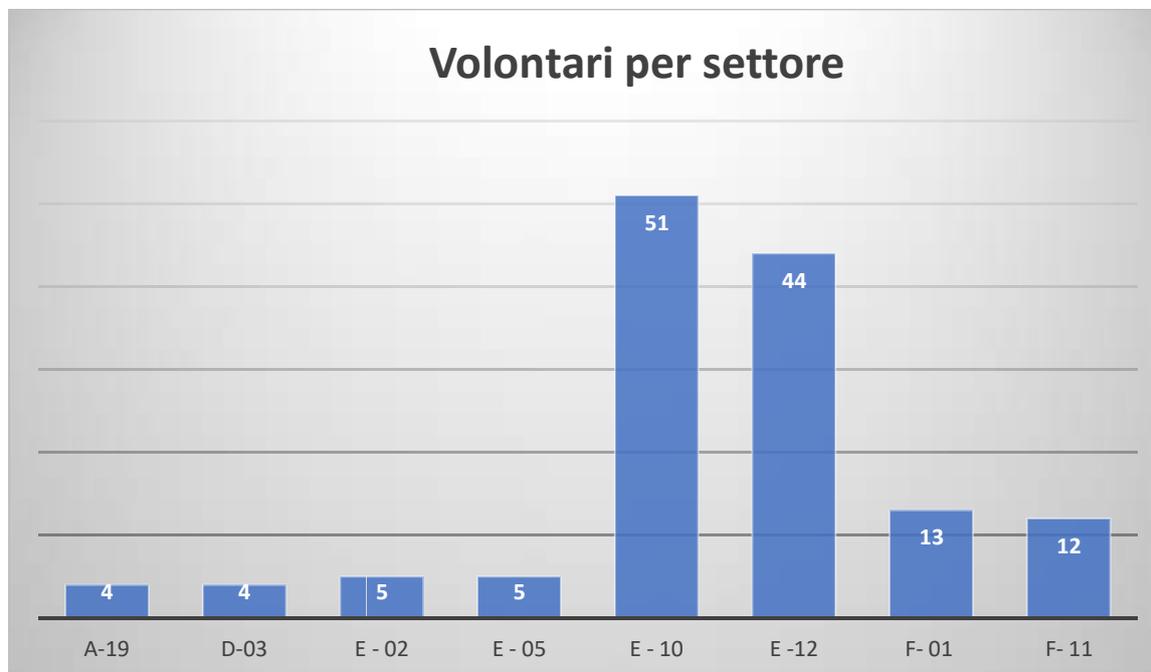
Dal **punto di vista del genere** dei volontari, si registra uno squilibrio tra il numero di volontari di sesso maschile e quelli di sesso femminile, con i primi che risultano essere circa il doppio delle seconde.



Questa differenza profonda può ricercarsi nella natura stessa dell'Ente e di molti dei suoi progetti. I dati CONI mostrano infatti come ancora oggi sia notevole la disparità numerica di uomini e di donne coinvolti nelle attività sportive.

Il dato risulta inoltre in controtendenza con i dati nazionali del Servizio Civile che vedono invece un maggior numero di ragazze rispetto ad i ragazzi prendere parte ai progetti proposti dagli Enti.

Dal punto di vista del settore dei progetti i volontari sono così distribuiti:



Legenda settori

A – 19: Assistenza – Illegalità

D – 03: Patrimonio Artistico e Culturale – Valorizzazione Storie e Culture Locali

E – 02: Educazione e Promozione Culturale – Animazione Culturale verso Minori

E – 05: Educazione e Promozione Culturale – Educazione Informatica

E – 10: Educazione e Promozione Culturale – Interventi di Animazione sul Territorio

E – 12: Educazione e Promozione Culturale – Attività Sportiva di Carattere Ludico o per Disabili o Finalizzata a Processi di Inclusione

F – 01: Servizio Civile all’Estero – Cooperazione Decentrata

F – 11: Servizio Civile all’Estero – Educazione e Promozione Culturale

Il più elevato numero di volontari si concentra nel settore E-10, nonostante esso sia composto da un solo progetto. Seguono per numero i volontari coinvolti nei progetti del settore E-12, ovvero quello più vicino alle attività quotidiane dell’Ente. Sull’ultimo gradino del podio troviamo i volontari impegnati all’Estero, il che mostra come nonostante i progetti all’Estero siano molto numerosi, il numero di volontari sia limitato, in particolar modo per l’impegno gestionale che progetti di questo genere richiedono.

Data la **diversa distribuzione territoriale dei progetti** anche la **provenienza dei volontari** risulta essere diversificata, come emerge dal seguente grafico indicativo della **distribuzione dei volontari a seconda della propria Regione** di appartenenza. Con la dicitura Estero si indicano i volontari con cittadinanza straniera.



Oltre alla divisione per settore progettuale e per territorio geografico, i volontari hanno presentato differenti background scolastici che spaziano dal possesso della Licenza Media alla Laurea Magistrale. Nella seguente tabella mostriamo graficamente i **dati dei volontari per titolo di studio**.



Il grafico mostra come il Diploma sia il titolo di studio più frequente, ma sommati tra di loro anche i titoli universitari compongono una percentuale significativa.



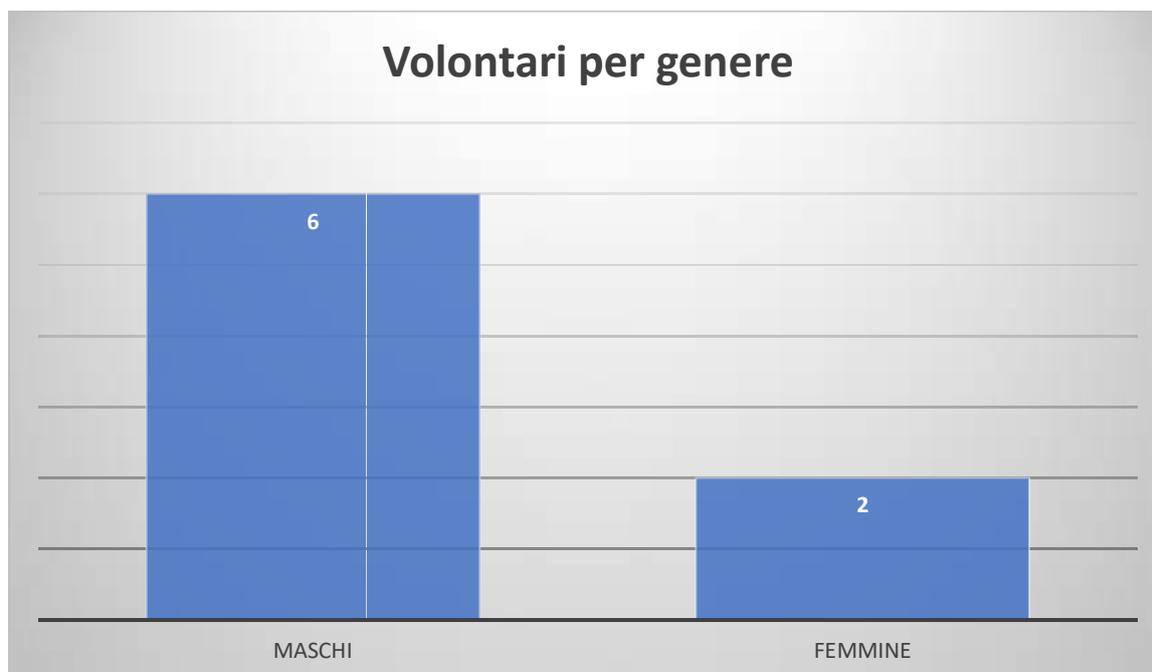
O.P.E.S. ha realizzato progetti anche all'interno del programma **Garanzia Giovani**. Il Servizio Civile Nazionale (SCN) è stato inserito fra le misure possibili fra cui scegliere all'interno del programma dalle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria. Per i ragazzi iscritti a Garanzia Giovani è stato ed è dunque possibile partecipare a progetti di Servizio Civile Nazionale all'interno delle regioni sopraelencate.

L'Italia purtroppo risulta essere uno dei Paesi Europei con il maggior numero di NEET per un totale di circa 2,2 milioni di ragazzi tra i 15 ed i 29 anni in questa situazione. Garanzia Giovani nonostante un investimento da 1,5 miliardi di euro, ha purtroppo avuto sino ad oggi un impatto molto basso sul livello di occupazione di questi giovani, con solo il **17,5%** degli aderenti al progetto (su un totale di circa 1,5 milioni di iscrizioni) che è riuscito a trovare un lavoro¹.

Garanzia Giovani (Youth Guarantee) è un programma dell'Unione Europea finalizzato al raggiungimento di un incremento dell'occupazione dei giovani considerati NEET (Not in Employment, Education or Training).

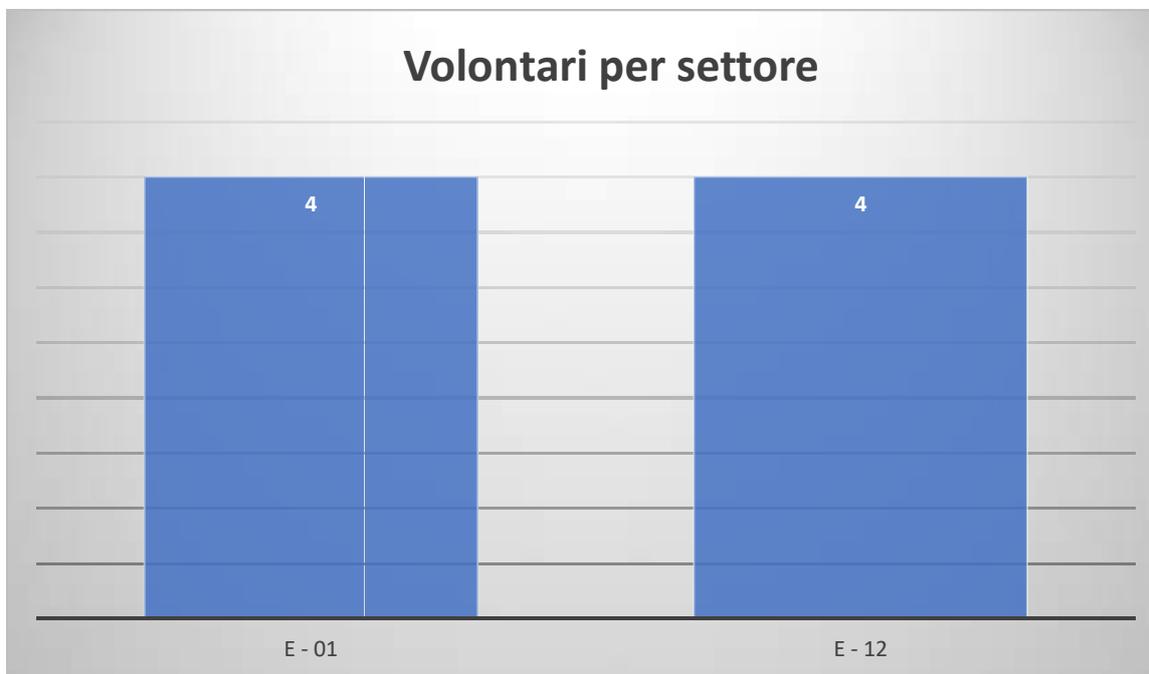
Per ciò che riguarda i progetti attuati nell'ambito del Servizio Civile per Garanzia Giovani presentiamo ora graficamente i dati riguardanti i volontari. Su un totale di **8** l'età media dei volontari è di **24,6** anni, risultando all'incirca in linea con la media di età dei volontari che hanno svolto il Servizio Civile al di fuori di Garanzia Giovani.

Anche per i progetti di Servizio Civile in Garanzia Giovani si registra uno **squilibrio di genere** a favore dei volontari di sesso maschile.



¹ Dati ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro- 2017

La **distribuzione numerica dei volontari** è divisa equamente per ognuno dei progetti con **4** volontari ciascuno.



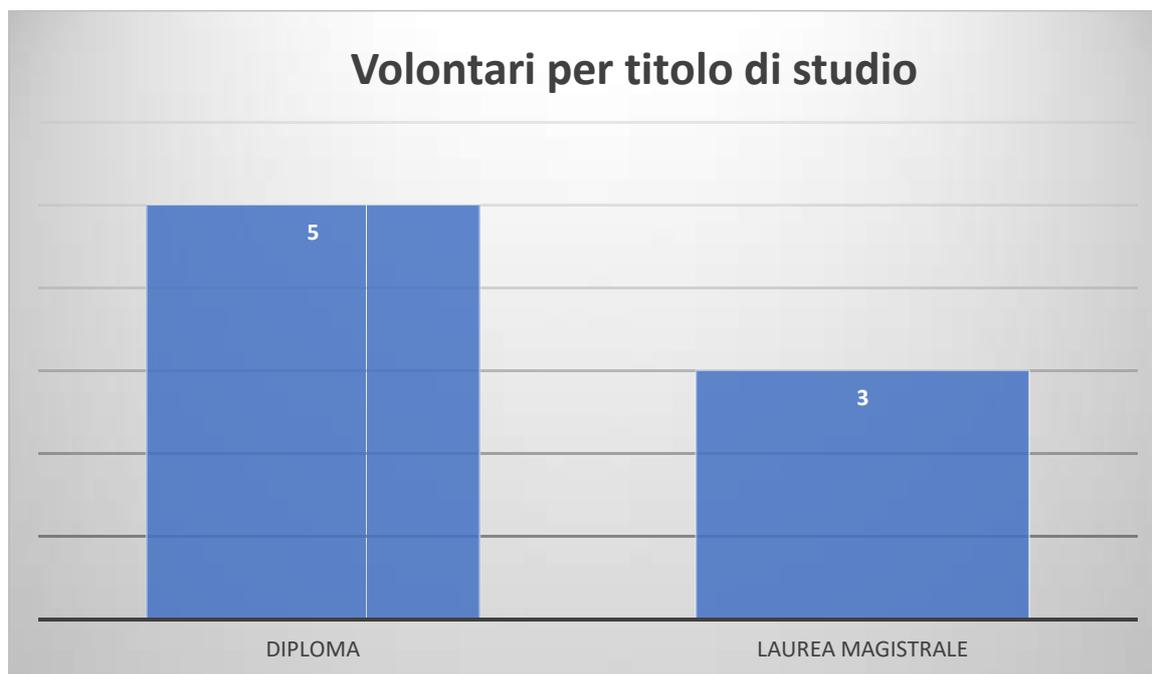
Legenda settori

E – 01: Educazione e Promozione Culturale – Centri di Aggregazione

E – 12: Educazione e Promozione Culturale – Attività Sportiva di Carattere Ludico o per Disabili o Finalizzata a Processi di Inclusione

La **provenienza dei volontari** è totalmente uniforme, provenendo tutti dalla Regione Lazio.

I dati numerici riguardanti il titolo di studio, in relazione alla natura del programma Garanzia Giovani sono rilevanti al fine di comprendere parte della realtà giovanile del Paese. È infatti requisito necessario per poter partecipare, essere iscritti al programma attraverso gli uffici di collocamento e quindi rientrare nella categoria NEET.



Come mostra il grafico, a prendere parte al Servizio Civile attraverso Garanzia Giovani sono ragazzi in possesso di Diploma e di Laurea Magistrale, il che mostra come anche il possesso di un titolo di studio non sia garanzia di non rientrare all'interno della categoria dei NEET, in particolare a causa dei dilatati tempi di ingresso nel mondo del lavoro.



Capitolo III

Descrizione dei progetti

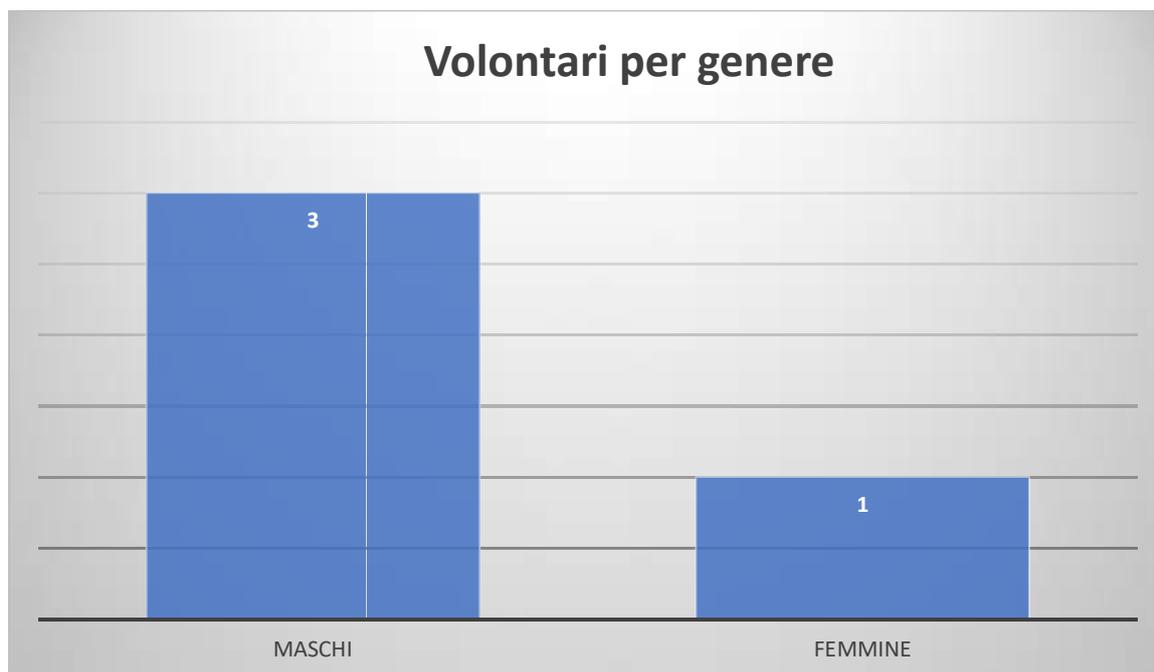
In questo capitolo i progetti verranno descritti singolarmente, inserendo i dati relativi il loro svolgimento e le descrizioni delle attività svolte. **Per quanto riguarda l'utilizzo dei dati, eventuali discrepanze numeriche tra i volontari assegnati dal Dipartimento e le cifre riportate dipendono dall'avvicendamento dei volontari per quanto riguarda rinunce e subentri.**

3.1) Orientarsi tra passato presente e futuro

I volontari del progetto "Orientarsi tra passato, presente e futuro" divisi tra la sede O.P.E.S. Segreteria Nazionale di Roma e quella Provinciale di Latina, hanno partecipato alle diverse iniziative, locali e nazionali, proposte dall'Ente, contribuendo all'organizzazione di eventi che coniugassero la cultura del territorio alla pratica sportiva. Hanno anche creato un blog dal titolo "#culturaincorsa", dove sono stati analizzati, dagli stessi volontari, i luoghi del territorio toccati dalle iniziative proposte. Vi sono stati anche pubblicati diversi eventi e attività di charity che hanno visto la partecipazione attiva dei volontari, come la campagna d'inverno ("Io sostengo la ricerca con tutto il cuore") e quella di primavera ("Un cuore di biscotto") della Fondazione Telethon e il conferimento del "Premio Città di Roma 2017" promosso da O.P.E.S. e presentato presso la sede del CONI. I volontari della sede di Roma hanno altresì partecipato a diverse iniziative promosse dall'associazione partner Radici nel Mondo e sono stati inseriti nel contingente che il 2 giugno ha sfilato per la festa del LXXI anniversario della Repubblica Italiana.

Il progetto si collocava all'interno del settore progettuale D-03 ed ha visto la partecipazione totale di 4 volontari. L'età media dei volontari selezionati è di **23** anni.

Dal **punto di vista del genere** i volontari sono risultati in maggioranza di sesso maschile.



La **provenienza geografica** dei volontari è risultata uniforme dal punto di vista regionale, provenendo tutti i ragazzi coinvolti dal **Lazio**.

Il progetto ha mostrato anche un dato univoco per ciò che riguarda la **preparazione scolastica** dei volontari, tutti i selezionati erano infatti in possesso del **Diploma** come titolo di studio.





3.2) In Cammino per il Giubileo

Il Progetto speciale “In Cammino per il Giubileo” si è tenuto tra il 3 Febbraio 2016 ed il 2 Febbraio 2017 in occasione del Giubileo della Misericordia.

Numerose sono state le attività legate allo svolgimento stesso del Giubileo. I volontari, sotto il controllo della Segreteria Tecnica per il Giubileo allestita per l’occasione dalla Prefettura di Roma, sono stati chiamati a supportare le Forze dell’Ordine, la Protezione Civile e la Croce Rossa nella gestione dei flussi in Piazza San Pietro sia nelle giornate degli eventi giubilari, sia in occasione delle Udienze Papali e della Santa Messa. Oltre alla gestione dei flussi compito dei volontari è stato di allestire dei desk informativi, occupandosi di indirizzare turisti e pellegrini e di fornire informazioni riguardo gli eventi. Al termine del Giubileo i volontari partecipanti al progetto sono stati accolti da Papa Francesco in un evento dedicato al ringraziamento nei confronti di tutto il personale impegnatosi nella buona riuscita degli eventi giubilari.

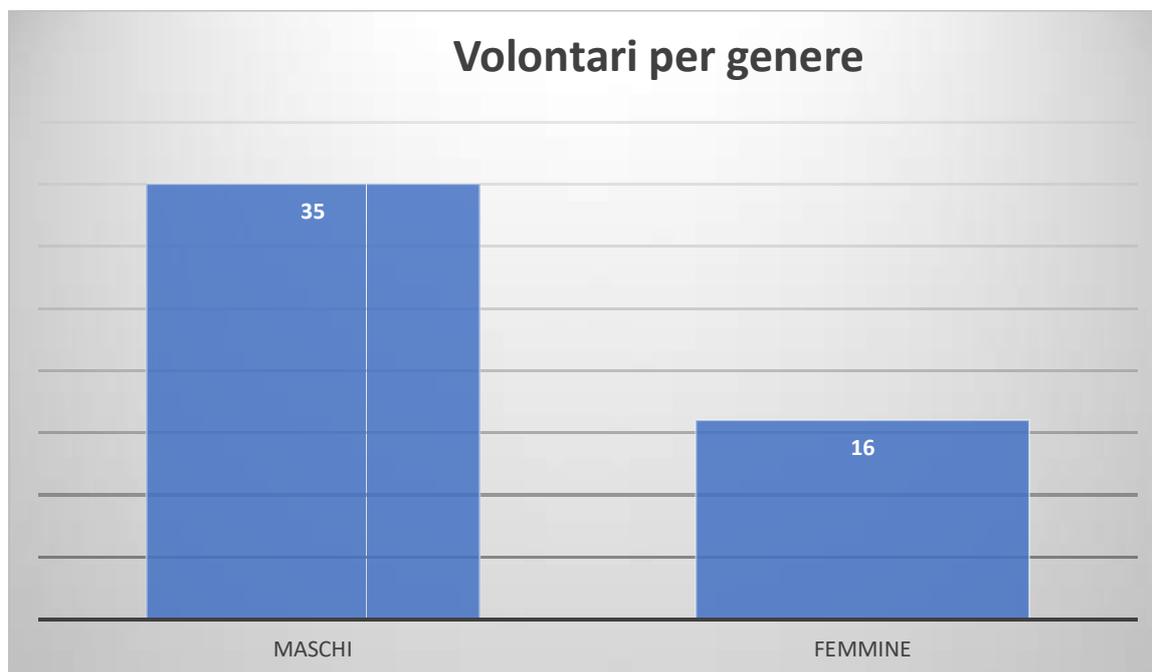
Il Giubileo Straordinario della Misericordia è stato proclamato da Papa Francesco per mezzo della bolla pontificia *Misericordiae Vultus*. Precedentemente annunciato dallo stesso pontefice il 13 marzo 2015, ha avuto inizio l’8 dicembre 2015 e si è concluso il 20 novembre 2016. Oltre 12 maxi-eventi di preghiera e celebrazione sono stati organizzati a Roma,

Sfruttando l’incremento dei flussi turistici in occasione del Giubileo della Misericordia, il progetto ha coinvolto i volontari nell’ideazione e nello svolgimento di percorsi turistici da realizzarsi al di fuori dei soliti tracciati. Sono state organizzate visite nei quartieri dell’EUR sul tema dell’architettura razionalista, del quartiere Ostiense alla riscoperta dell’archeologia industriale, del Quadraro con un tour della Street Art capitolina, del Celio attraverso la visita delle sue Basiliche. Inoltre sono stati svolti due tipi di percorso all’interno del territorio di Ostia, il primo dedicato al Borgo di Ostia Antica ed il secondo al Litorale.

I volontari hanno partecipato anche ad attività di promozione all’interno di diversi eventi sportivi svoltisi sul territorio capitolino come la Maratona di Roma e la Race for the Cure. I volontari hanno inoltre sostenuto la Fondazione Telethon attraverso la promozione delle attività della Fondazione a sostegno della ricerca per la cura delle malattie rare. Nel contesto della Città dell’Altra Economia i volontari hanno partecipato all’evento “Metti in Moto il Cervello” dedicato alla promozione dei comportamenti sicuri alla guida.

Il settore progettuale di corrispondenza era il settore E-10, e ad O.P.E.S. erano stati assegnati **50** volontari. I selezionati per il progetto sono risultati con un’età media di **23** anni.

Dal punto di vista del genere anche in questo progetto il numero di ragazzi è risultato superiore al numero di ragazze, 36 a 15.



Dal punto di vista della **provenienza geografica** dei volontari vi è una netta prevalenza della Regione Lazio, dato anche il territorio di svolgimento del progetto, ma vi sono stati anche volontari provenienti da Ungheria, Perù, Stati Uniti d'America, Bielorussia, Nigeria, Guinea, Ucraina.



Dato l'elevato numero di volontari ottenuti per questo progetto, nonché la particolarità del bando, il tipo di preparazione dei ragazzi è risultato maggiormente variegato, con ragazzi con titoli di studio molto differenti tra di loro, nonostante una maggioranza di diplomati.

Volontari per titolo di studio



Riscopriamo **amory**



Servizio Civile Nazionale
In cammino per il giubileo

**COPPEDE': QUANDO
IL SOGNO DIVENTA
ARCHITETTURA**

SABATO 14/01/2017
ore 15:00
appuntamento
viale Regina Margherita, 81

**LA VALLE
LAURENTINA E
L'ABBAZIA DELLE
TRE FONTANE**

DOMENICA 15/01/2017
ore 9:45
appuntamento
via di Acque Salvie, 1

**LA FINESTRA...
SUL GHETTO**

DOMENICA 22/01/2017
ore 15:00
appuntamento
davanti il Portico d'Ottavia

**L'EUR E
L'ARCHITETTURA
RAZIONALISTA**

SABATO 28/01/2017
ore 10:00
appuntamento
viale Umberto Tupini, 106

**L'AVENTINO: COLLE
DI RE, MONACI E
CAVALIERI**

DOMENICA 29/01/2017
ore 09:30
appuntamento
Piazza Pietro d'Illiria



3.3) SportivaMENTE

Il progetto “SportivaMENTE” inserito all’interno delle attività di Servizio Civile Nazionale, ha mirato a favorire l’inclusione dei disabili all’interno della società, attraverso il loro coinvolgimento nelle più disparate attività. La mission principale è stata quella di rendere sempre più accessibili le informazioni che riguardano la promozione dell’attività fisica per disabili, incrementando altresì le attività ad essi dedicate. Nello specifico, il progetto “SportivaMENTE” ha coinvolto 7 città italiane: Roma, Milano, Frosinone, Latina, Firenze, Napoli e Palermo, realizzandosi dunque sotto forma di progetto a rete.

In prima battuta, è stata messa in campo una dettagliata analisi quantitativa e qualitativa delle associazioni attive nel settore dello sport per disabili, degli impianti attrezzati ad accoglierli e delle iniziative promosse da organi istituzionali o privati cittadini per la diffusione del concept “Sport e Disabilità”.

Partendo da questi dati, sono state sviluppate attività di vario genere al fine di raggiungere tre obiettivi principali:

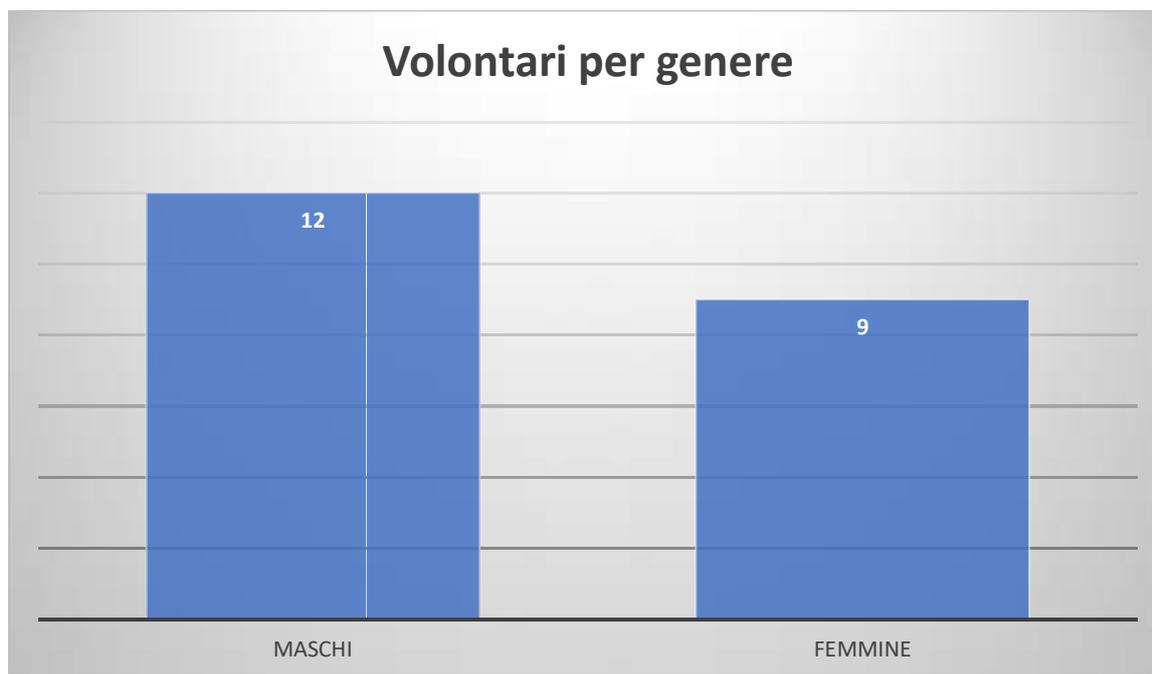
- Sensibilizzare l’opinione pubblica sul tema della pratica sportiva per disabili e sul superamento delle barriere architettoniche e degli steccati sociali e culturali;
- Promuovere in modo più ampio ed organico l’offerta sportiva per disabili presente sui singoli territori;
- Garantire la fruibilità della pratica sportiva per disabili attraverso una mappatura degli impianti idonei ad accoglierli.

Per rispondere a tali obiettivi, l’Ente ha messo in campo attività di vario genere, tra le quali:

- Campagna social sulla promozione della pratica sportiva per disabili;
- Elaborazione grafica e testuale del blog “#sportsenzabarriere” dedicato alla promozione dell’offerta di attività sportiva per disabili presente sul territorio;
- Organizzazione di giornate dedicate allo sport per disabili;
- Attivazione di corsi di formazione e momenti di approfondimento ed aggiornamento rivolti ad istruttori e dirigenti sportivi sul tema dello sport per disabili.

Il totale dei volontari concessi dal Dipartimento per lo svolgimento del progetto è stato di **22**. L’età media dei volontari partecipanti è stata di **25** anni. Il settore progettuale, E-12, risulta inoltre uno di quelli con il più alto numero di volontari impiegati anche per l’adiacenza tra il settore di progettazione di Servizio Civile Nazionale e le attività primarie di O.P.E.S. .

Dal **punto di vista del genere** dei volontari, nonostante un numero più elevato di volontari maschi, SportivaMENTE è risultato essere uno dei progetti maggiormente equilibrati, con 12 ragazzi e 9 ragazze.

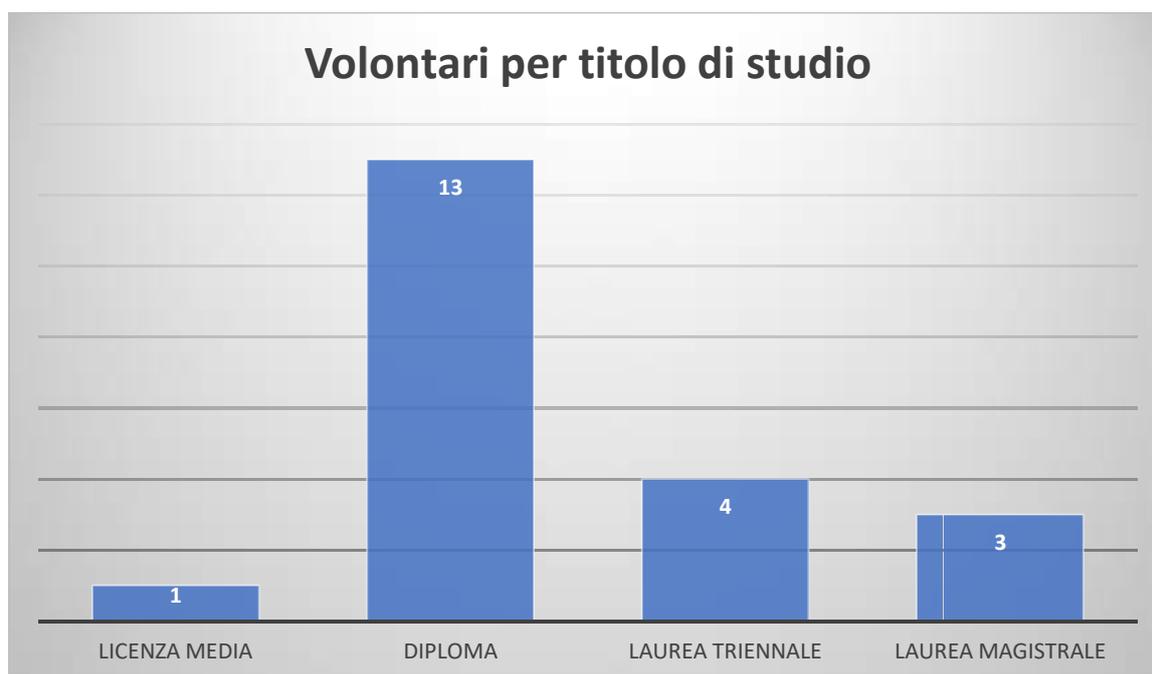


Essendo un progetto “a rete”, ed essendosi svolto su diverse sedi sul territorio nazionale, anche la **ripartizione territoriale dei volontari** risulta maggiormente variegata rispetto ai progetti sino ad ora presi in esame.



Anche in questo caso, dato l'alto numero di volontari coinvolti all'interno del progetto, la composizione dell'esperienza scolastica risulta differenziata. Ad ogni modo anche per il progetto SportivaMENTE il titolo di studio più diffuso è quello del Diploma.

Volontari per titolo di studio



3.4) Sport@Scuola

Nasce con l'obiettivo di sviluppare tra i giovani una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute, completo benessere fisico, psichico e sociale della persona ed alla prevenzione di malattie e delle dipendenze; O.P.E.S. ha voluto inoltre promuovere lo sport anche nell'ottica della proposta formativa ad esso inerente (Licei sportivi e Università dello Sport) ed ai conseguenti sbocchi lavorativi.

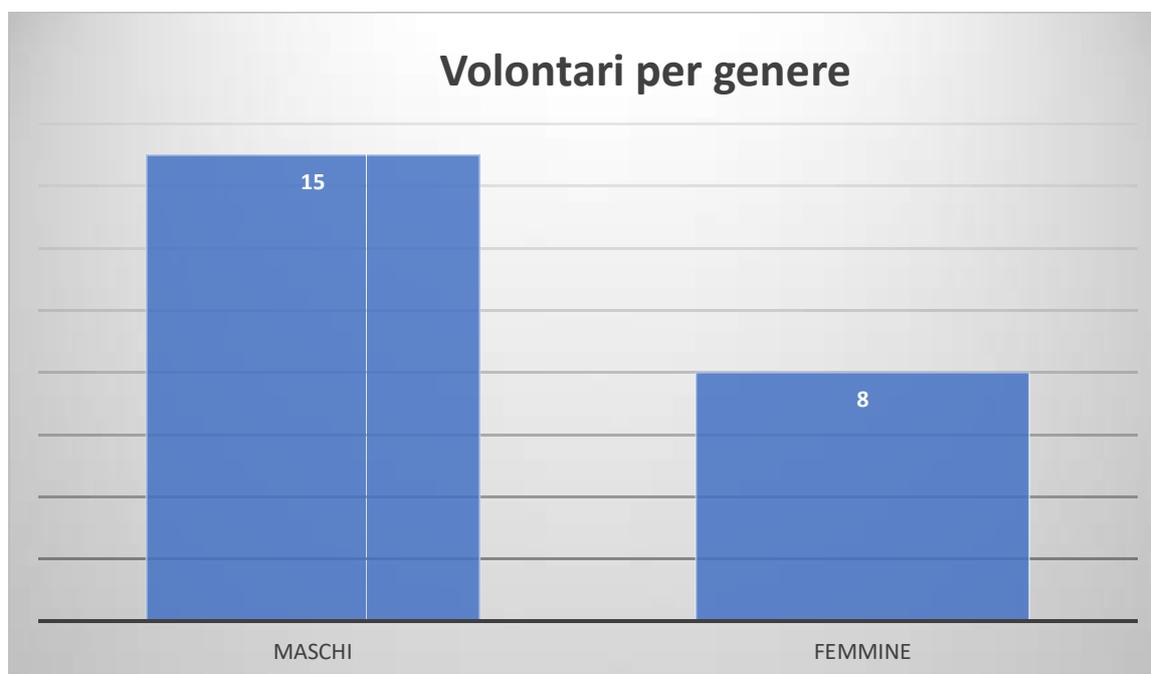
In particolare il progetto si impegnava nell'avviamento alla pratica sportiva dei giovani e dei giovanissimi e nella prevenzione dell'abbandono precoce dell'attività in particolare in età scolastica.

Il lavoro dei volontari si è perciò incentrato nello sviluppo di un rapporto con le Istituzioni scolastiche al fine di implementare interventi di promozione sportiva. Sono stati inoltre progettati e svolti incontri dedicati agli operatori del settore per creare una rete di professionisti e volontari sempre più aggiornata ed in grado di rispondere alle esigenze della popolazione giovanile in ambito sportivo.

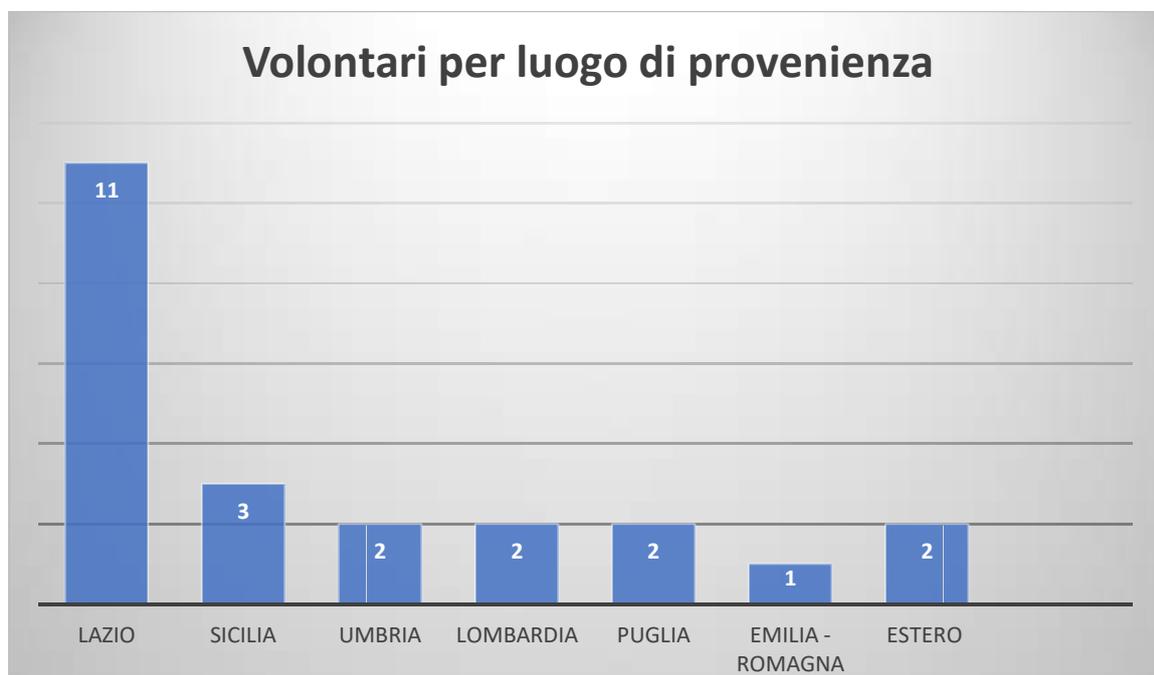
La struttura di Sport@Scuola è stata quella del progetto a rete, i territori interessati sono stati: Roma, Latina, Milano, Palermo, Perugia e Santarcangelo di Romagna. La categoria del progetto rientra all'interno del settore E-12.

Il totale dei volontari assegnati dal Dipartimento è stato di **23** con un'età media dei volontari di **24,1** anni.

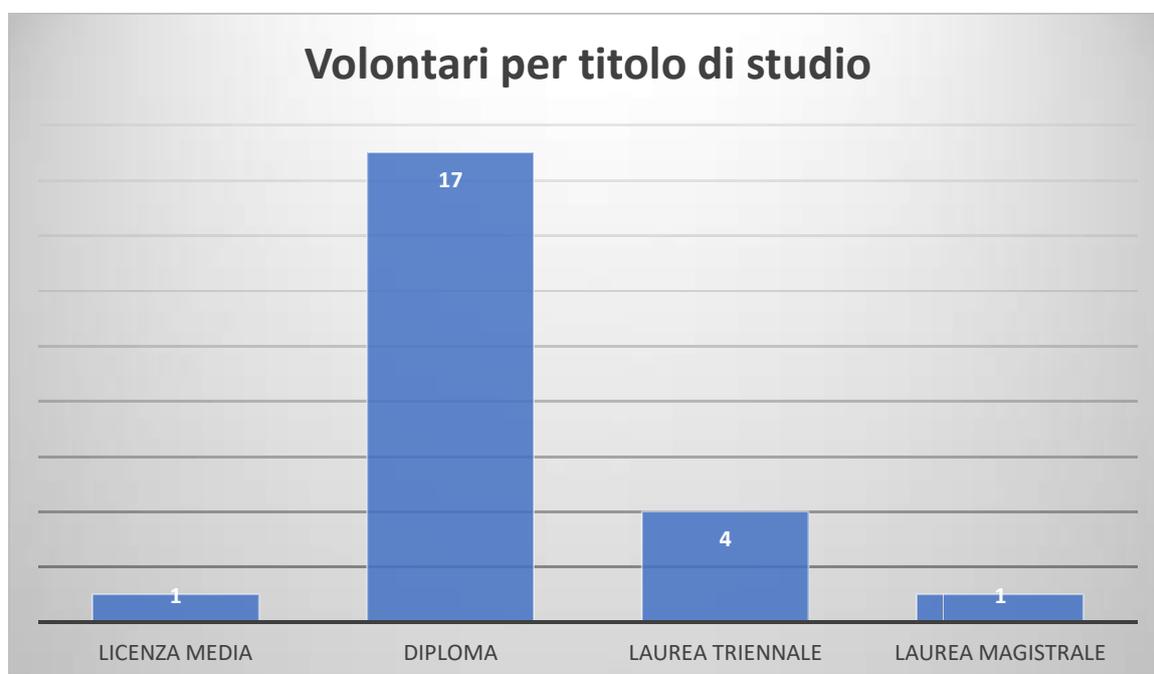
In rapporto al genere anche questo progetto vede una prevalenza di volontari di sesso maschile.



Come tutti i progetti con un più elevato numero di volontari, tenendo inoltre presente la struttura "a rete", Sport@Scuola mostra una maggiore varietà dei luoghi di provenienza dei volontari.



Il titolo di studio dei volontari spazia dalla Licenza media alla Laurea magistrale, con una maggiore concentrazione di diplomati.





ART. 1 PARTECIPAZIONE ATTIVA,
COMUNICAZIONE COSTRUTTIVA
E PROPOSITIVITA'

ART. 2 TOLLERANZA E
COOPERAZIONE UMANA

ART. 3 CRESCITA PERSONALE
COME OBIETTIVO COMUNE

ART. 4 RISPETTO DEGLI SPAZI
E DEGLI STRUMENTI COMUNI

ART. 5 CONCRETEZZA OPERATIVA
E CAPACITA' ATTUATIVE

Non
Basta
a fare!

Senza
Epilogo

COOPERAZIONE

COOPERAZIONE



3.5) S.T.A.R. Scampia

Il progetto di Servizio Civile Nazionale S.T.A.R. Scampia, come si può evincere dal titolo si svolge all'interno della periferia napoletana di Scampia. Il progetto ha visto O.P.E.S. in prima linea nella lotta al disagio giovanile e nel contrasto alle mafie. Il progetto ha visto due fasi di realizzazione, con lo svolgimento di diverse tipologie di attività atte a coinvolgere i giovani abitanti del quartiere e l'intera comunità residente.

Nella prima fase, le attività previste si sono sviluppate nella programmazione e realizzazione delle attività di socializzazione e aggregazione sociale improntate alla creazione di uno spazio di libera condivisione di esperienze, storie di vita, di ascolto e comprensione dell'altro, di apertura e partecipazione dell'intero quartiere a dibattiti pubblici, con il confronto di punti di vista differenti. Sono state previste anche attività ludico-ricreative in cui i giovani hanno potuto esprimere la propria creatività. Gli interventi sportivi sono stati realizzati nella Palestra S.T.A.R. JUDO CLUB SCAMPIA del Maestro Gianni Maddaloni, da anni presidio di legalità all'interno del quartiere. Questa tipologia di interventi si è rivelata un'occasione unica per interiorizzare le norme di convivenza civile, nonché valori come l'onestà, la solidarietà, la cooperazione. Sono stati realizzati anche eventi pubblici di dimostrazioni sportive per promuovere i benefici fisici, mentali, comportamentali, sociali di una buona pratica sportiva nella fase di crescita, nonché dibattiti e seminari sull'importanza dello sport e sulle ricadute positive nello stile di vita e di comportamento dei giovani.

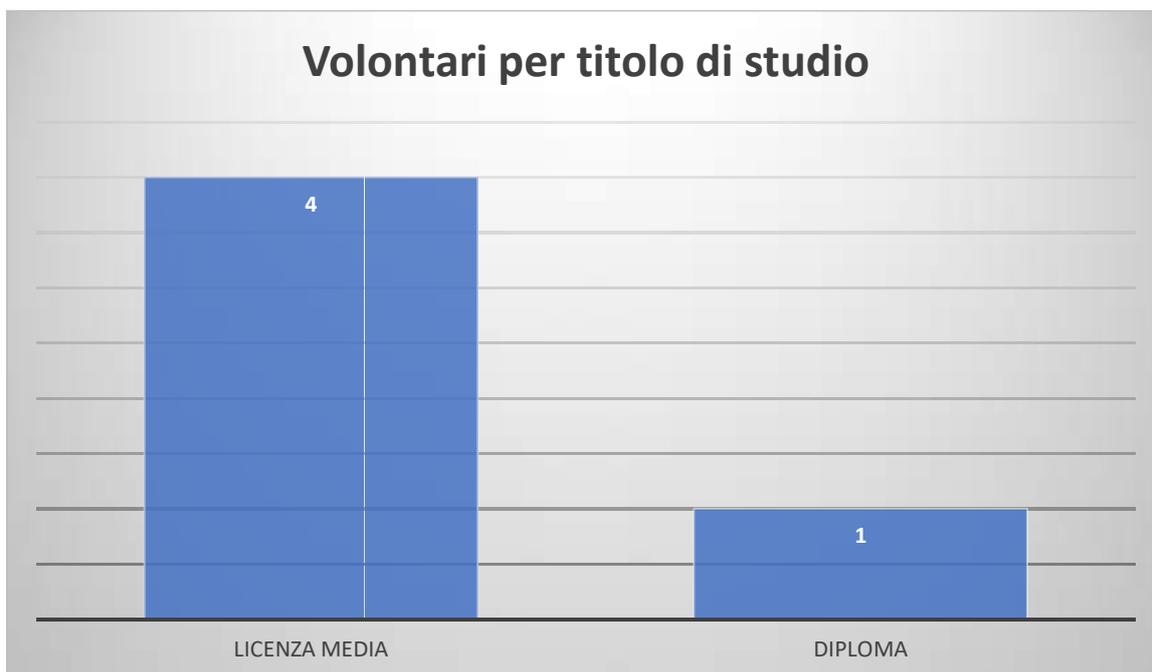
Il progetto ha contemplato anche interventi formativi per i ragazzi che hanno già avuto problemi con la giustizia, attraverso un percorso riabilitativo e di riflessione su se stessi e sulle proprie vite, nonché interventi di reinserimento sociale, attraverso ad esempio all'attuazione di lavori socialmente utili. Si è cercato dunque di dare una seconda opportunità ai ragazzi che, in età precoce, hanno commesso degli errori e meritano di essere reinseriti nel mondo del lavoro o della scuola, per evitare di escluderli definitivamente dalla società.

La seconda fase, è stata indirizzata verso momenti di coinvolgimento della cittadinanza, attraverso la partecipazione ad interventi di riqualificazione delle aree circostanti la sede di svolgimento del Servizio Civile; di dibattiti, attività e seminari che hanno visto il contributo di tutti gli attori istituzionali del territorio che si occupano dell'educazione e formazione dei giovani col fine di creare una forte e robusta rete sociale.

Il progetto articolatosi nel settore A-19 è risultato essere quello con l'età media dei volontari più bassa, **20,8** anni. I volontari assegnati al progetto da parte del Dipartimento sono stati in tutto **6**. Il progetto ha mostrato univocità sia per ciò che riguarda la distribuzione di genere, con **tutti i volontari di genere maschile, sia per la provenienza regionale degli stessi, la Campania.**

Dal punto di vista dell'analisi dei dati, quello più significativo è quello del titolo di studio, che mette infatti in luce tutte le difficoltà di un territorio complesso come quello di Scampia. In relazione agli altri progetti S.T.A.R. Scampia è infatti l'unico nel quale il titolo di studio prevalente dei volontari è la licenza media.

Volontari per titolo di studio



3.6) Edu.Gio

Il progetto Edu.Gio, settore E-02, si è svolto nella sede O.P.E.S. della città di Firenze. Il Dipartimento ha concesso per il progetto un totale di 4 volontari.

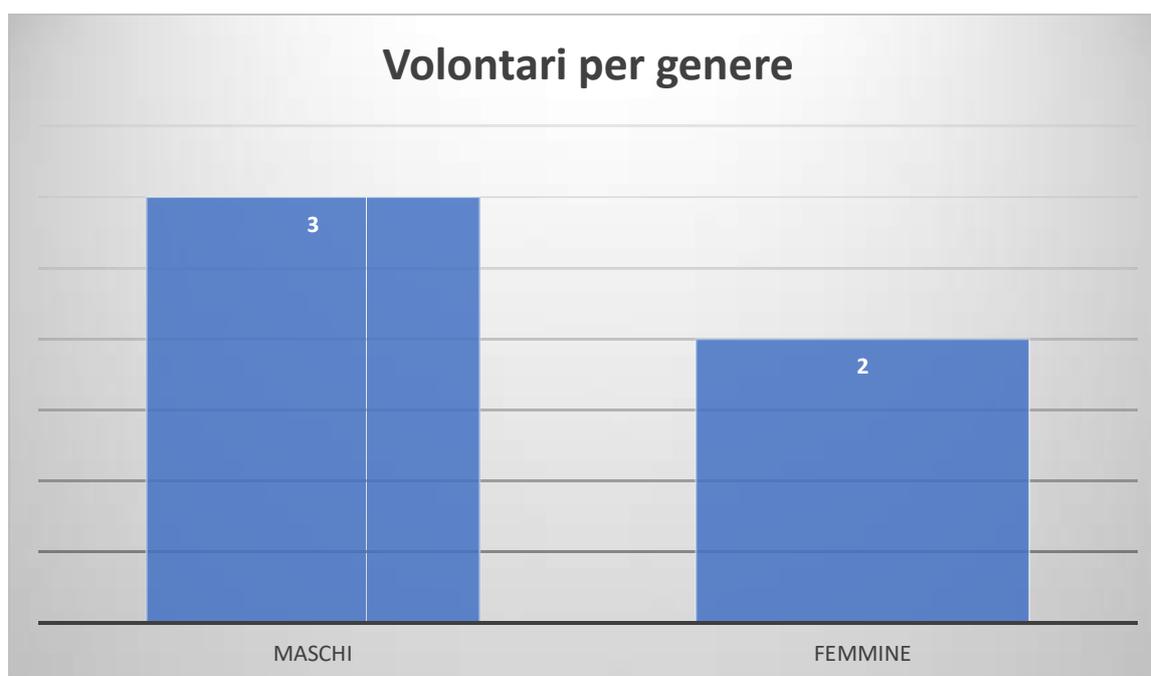
Il progetto si è svolto seguendo **tre linee** di attività.

La prima ha previsto un lavoro dei volontari per il coinvolgimento di 2 scuole primarie del Quartiere 3 di Firenze, scelte anche sul criterio di localizzazione rispetto al numero di minori stranieri e famiglie monoparentali, per la creazione di una banca del tempo dei genitori, finalizzata alla partecipazione dei minori coinvolti, alle attività educative/ricreative previste dal progetto. I genitori hanno potuto mettere a disposizione delle ore del proprio tempo libero, sia per partecipare alle attività con i ragazzi, sia per supportare la richiesta di servizi personalizzati per le famiglie monoparentali o con bisogni speciali, creando così una rete di welfare attivo nell'ottica di un'economia partecipata e collaborativa.

La seconda, dal titolo "Dimmi che sport fai e ti dirò chi sei!", ha utilizzato lo sport come strumento di integrazione culturale. Ai bambini partecipanti sono state proposte attività sia di natura sportiva, sia didattica, con approfondimenti dedicati alla cultura e tradizione dei paesi stranieri, con attività specifiche di integrazione per i bambini stranieri coinvolti sulla base del paese di provenienza, sono state svolte con il fine di incrementare l'integrazione tra popoli attraverso lo sport.

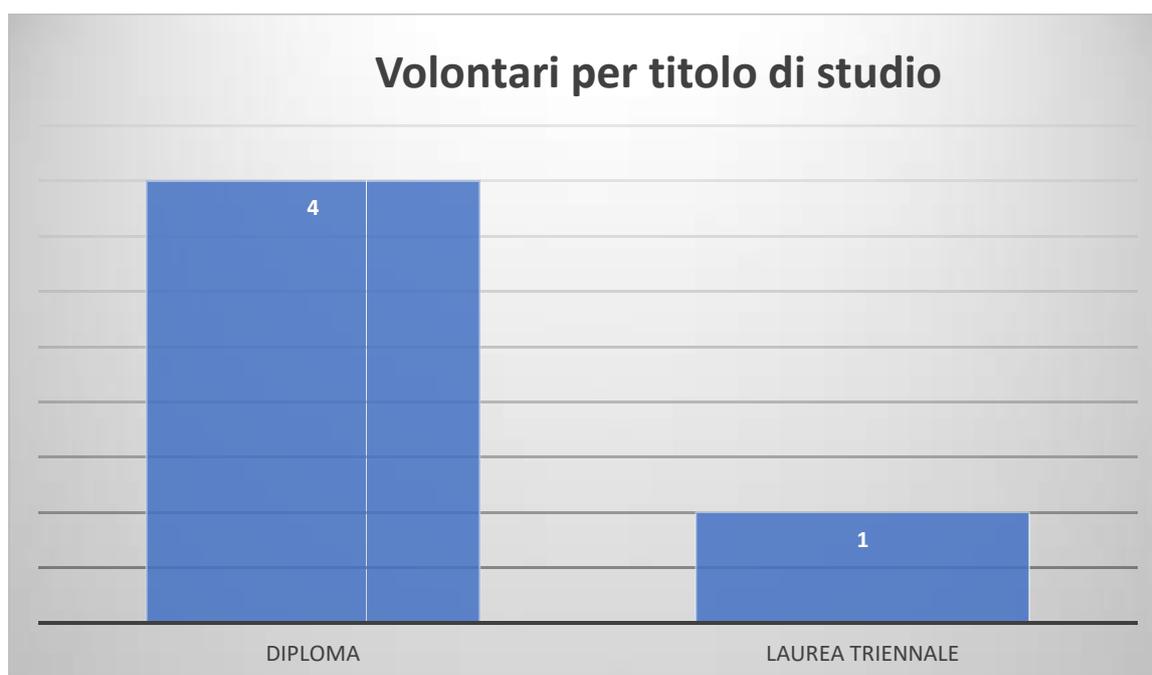
La terza ha previsto un confronto diretto tra i bambini e sportivi professionisti di varie discipline. Gli sportivi si sono incontrati con i bambini per giocare insieme e raccontare quali sono i valori e i talenti valorizzati nel proprio ambito professionale.

Edu.Gio si è mostrato un progetto piuttosto equilibrato dal punto di vista del genere dei volontari.



Dal punto di vista della ripartizione geografica dei volontari, la località del progetto ha fatto sì che la provenienza regionale di questi ultimi fosse uniforme, con tutti i ragazzi coinvolti nel progetto provenienti dalla Regione Toscana.

La distribuzione dei titoli di studio, anche se non univoca, vede una netta prevalenza dei volontari in possesso del Diploma.





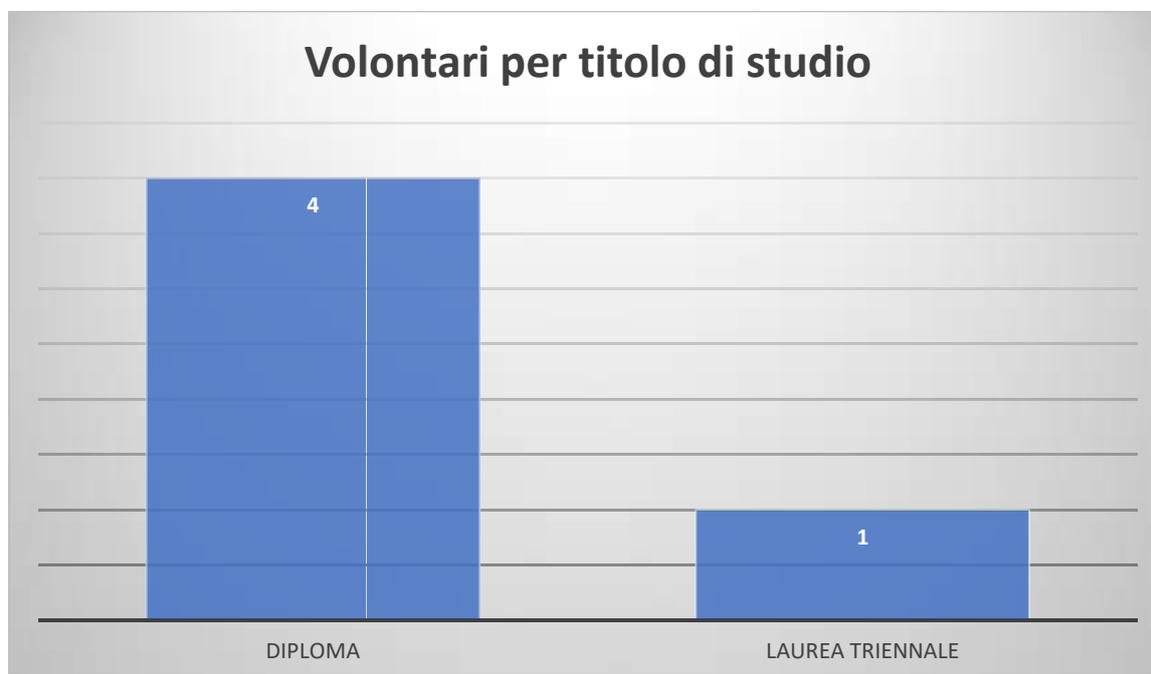
3.7) Eureka

Il progetto di Servizio Civile Nazionale Eureka, settore E-05, ha ricevuto un contingente totale di **6** volontari dal Dipartimento.

Il progetto è stato strutturato in modo da creare un supporto tra socialità, impresa ed informatica all'interno di contesti giovanili. Attraverso l'attivazione e la gestione di incubatori sociali i giovani sono stati invitati alla partecipazione e alla messa in campo di idee innovative per la creazione di start-up. A supporto di questa attività il progetto metteva a disposizione in team con *skills* IT in modo da accompagnare i giovani nella strutturazione informatica delle proprie start-up. Il progetto si è sviluppato in maniera da inserirsi in un contesto di sviluppo culturale coinvolgendo i volontari anche in attività di promozione di eventi sul territorio. L'età media dei volontari coinvolti nel progetto è stata di **23** anni.

Al netto delle rinunce il progetto ha visto un'uniformità per ciò che riguarda il genere dei volontari con **5 maschi su 5 volontari** prendenti parte al progetto. Dato il carattere locale del progetto anche la provenienza dei volontari è risultata uniforme con tutti i partecipanti al progetto provenienti dalla Regione Lazio.

Il progetto dal punto di vista del titolo di studio dei volontari ha presentato una netta maggioranza di volontari diplomati.





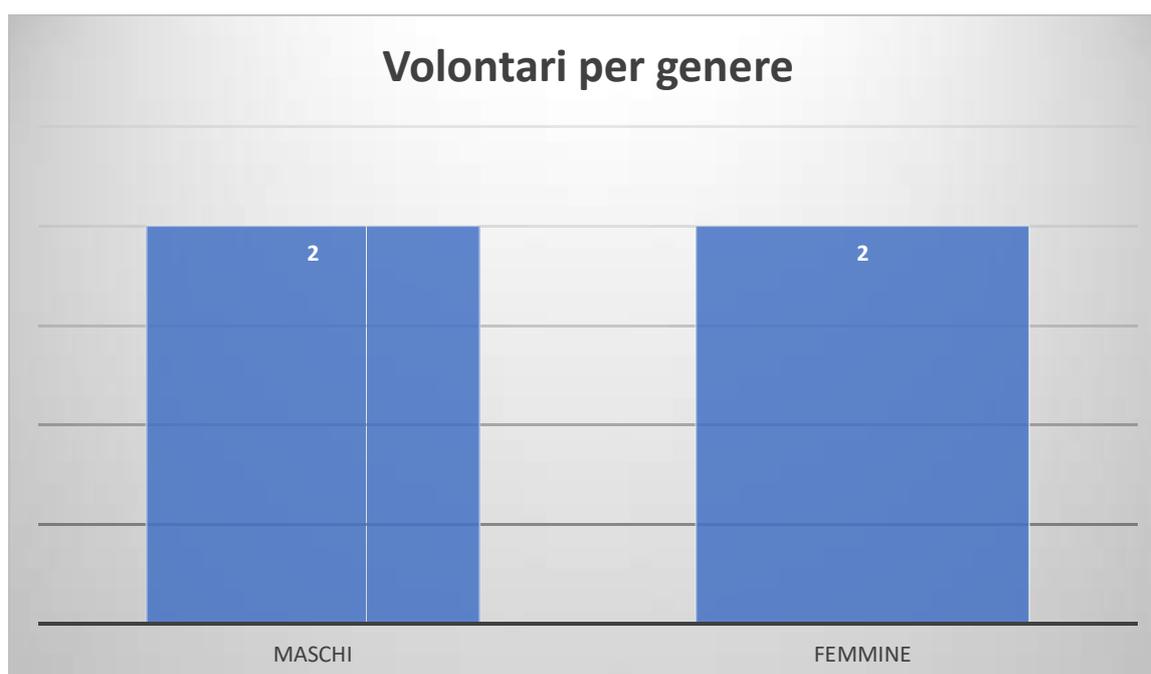
3.8) Be The Faro

Il progetto “Be the Faro” relativo al settore F-01, si è svolto nella località di Faro in Portogallo ed ha visto impegnati 4 volontari, con un’età media di **26** anni.

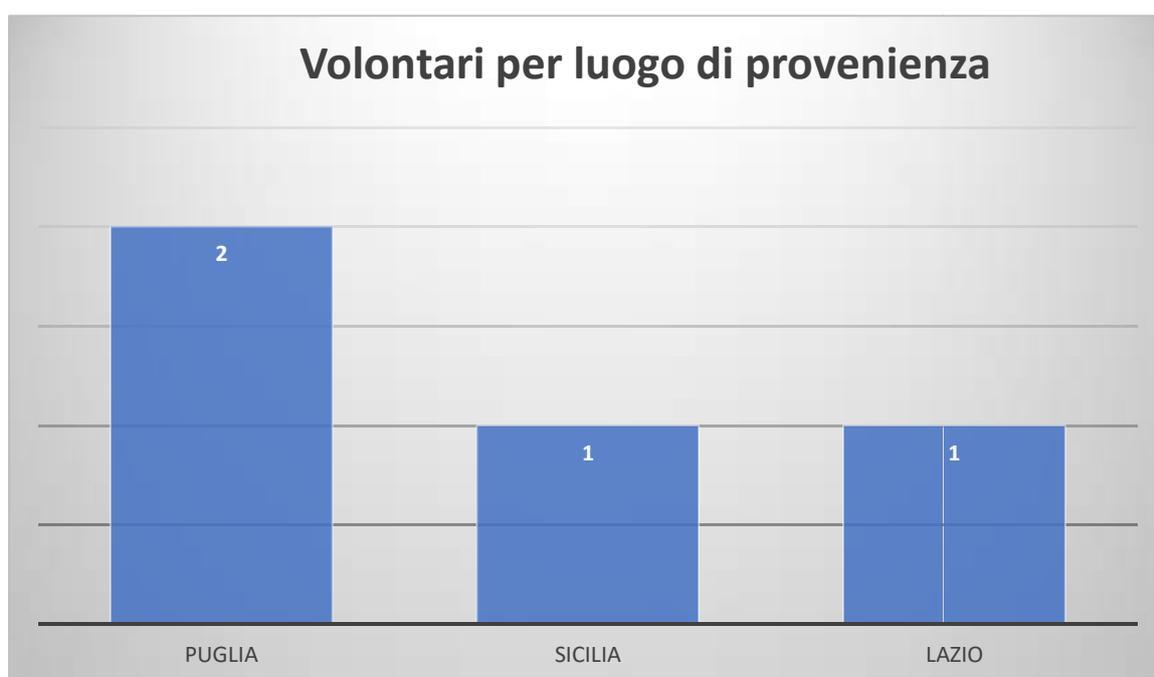
I volontari sono stati impiegati in diverse attività, in particolare con l’associazione partner ECOS, dove hanno collaborato alla realizzazione e alla promozione di eventi volti alla “partecipazione attiva dei giovani”. Durante l’estate, hanno lavorato con AMAR, un’associazione sportiva, occupandosi dell’animazione di campi estivi rivolti ai bambini. Sempre durante la stagione calda, tenendo un occhio fisso sui principi fondanti del Servizio Civile e sugli obiettivi del progetto che li vedeva impegnati, i giovani volontari hanno collaborato anche con SARDINHA DE PAPEL, associazione attiva nella tutela e promozione dell’artigianato locale.

Di particolare interesse è il lavoro che i volontari hanno svolto con l’Associação Recreativa e Cultural de Músicos – ARCM, dove hanno supportato le iniziative proposte dall’associazione stessa, dando il loro inconfondibile contributo. Disponibili a qualsiasi tipo di attività, hanno fatto da supporto logistico ed amministrativo, aiutando nella gestione dei locali associativi dedicati allo sviluppo e alla tutela del patrimonio musicale portoghese. Fondamentale è stato il loro apporto nella creazione di uno spazio dedicato a giovani e non, dove poter incontrare e conoscere persone, imparare e praticare lingue straniere e, infine, bere qualcosa in compagnia. Il “Language Cafè”, questo il nome che i volontari hanno deciso di dare alla loro creatura, ben rappresenta e concretizza quello che è stato lo spirito del progetto in cui sono stati impegnati, e del Servizio Civile nella sua più alta concezione.

Dal punto di vista della distribuzione del genere il progetto ha riportato una equa divisione di volontari di sesso maschile e di sesso femminile.



Per ciò che riguarda la distribuzione geografica della provenienza dei ragazzi, la maggioranza proveniva dal Sud Italia.



I volontari del progetto dal punto di vista del titolo di studio hanno mostrato un quadro eterogeneo.



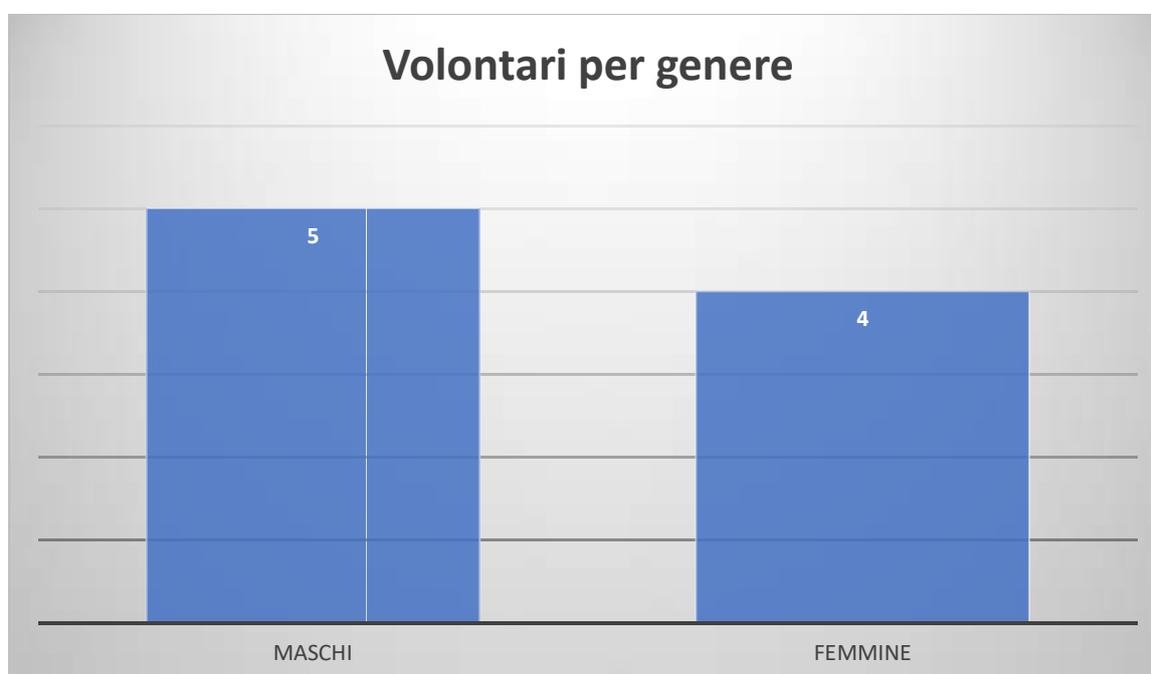
3.9) Vamos

Il progetto denominato “Vamos”, settore F-11, ha visto concedere da parte del Dipartimento un numero totale di **8** volontari, l’età media dei partecipanti è stata di **26** anni.

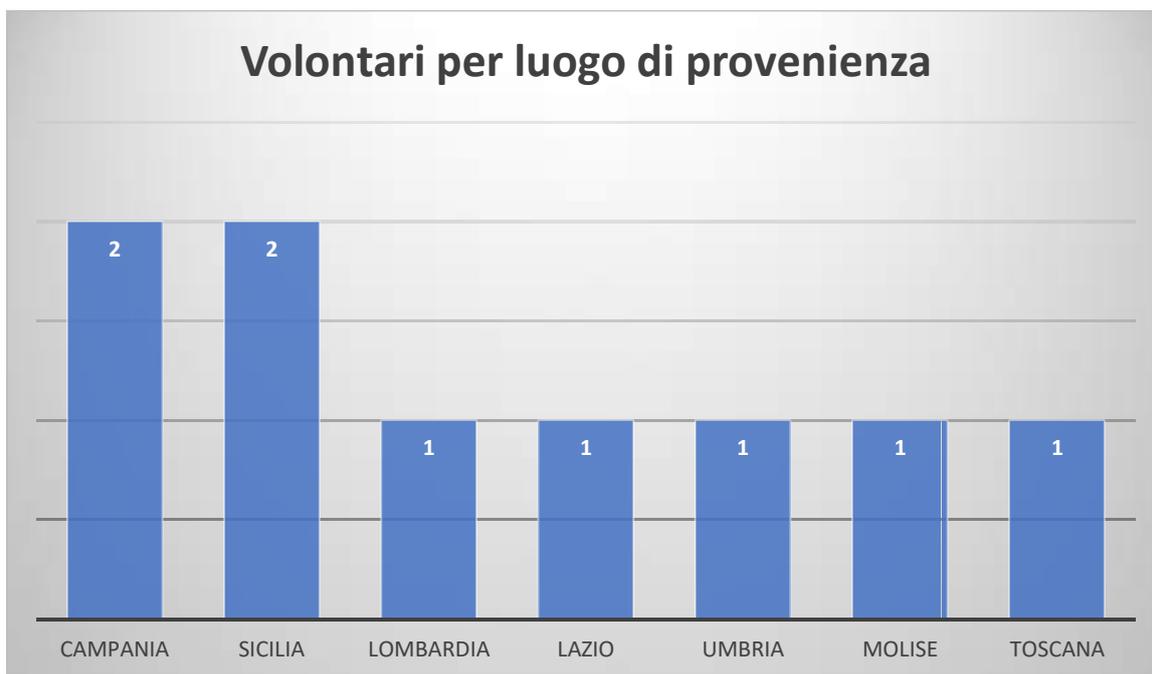
Il progetto si sviluppa all’insegna dell’integrazione europea tra i giovani. I ragazzi, attraverso l’ente partner Consell de la Joventut de la Comunitat Valenciana, sono stati coinvolti nella gestione di uno sportello di informazione e di raccolta candidature per ciò che riguarda i progetti europei. Troppo spesso infatti il numero di partecipanti alle iniziative è inferiore alle necessità a causa della ridotta informazione riguardante i progetti proposti in ambito Ue. L’attivazione dei giovani alla partecipazione si è inoltre incentrata in particolar modo sulla tematica dell’**Hate Speech** e del dialogo al fine di rendere i giovani consapevoli di tematiche problematiche come quella del cyberbullismo, portandoli a proporre soluzioni e sensibilizzandoli su un tema che trascende la nazionalità e che interessa l’intera comunità giovanile a livello europeo. Al fine di migliorare la qualità dell’attivismo sono state inoltre organizzate con i volontari attività di capacity building con l’obiettivo di migliorare le capacità degli attivisti e di potenziare il livello delle attività.

Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, in qualità di amministrazione incaricata a rappresentare l’Italia presso gli organi statutari del Dipartimento della gioventù del Consiglio d’Europa, ha aderito al progetto “I giovani combattono l’istigazione on line all’odio”. Il fine è quello di coinvolgere i giovani in azioni che contrastino questi comportamenti e partecipino alla campagna “No Hate Speech Movement”.

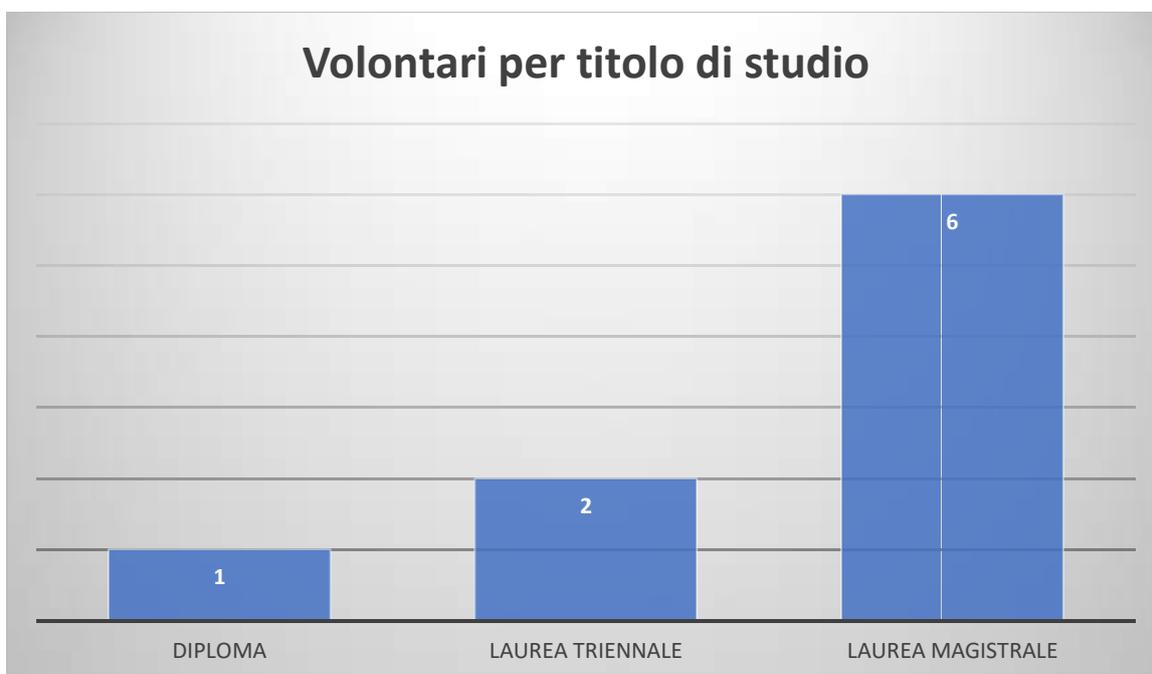
Il progetto ha mostrato nella composizione dei volontari un sostanziale equilibrio di genere.



Dal punto di vista della provenienza geografica dei volontari, la distribuzione appare regionalmente eterogenea, anche se emerge una chiara prevalenza dei territori del Centro-Sud.



Dal punto di vista del titolo di studio i volontari partecipanti al progetto Vamos, hanno per la maggior parte un titolo di studio elevato. Il dato non risulta essere un particolarismo, come si vedrà la media dei volontari con un alto titolo di studio si mostrerà, per ciò che riguarda i progetti all'estero, superiore a quella dei progetti su territorio nazionale.

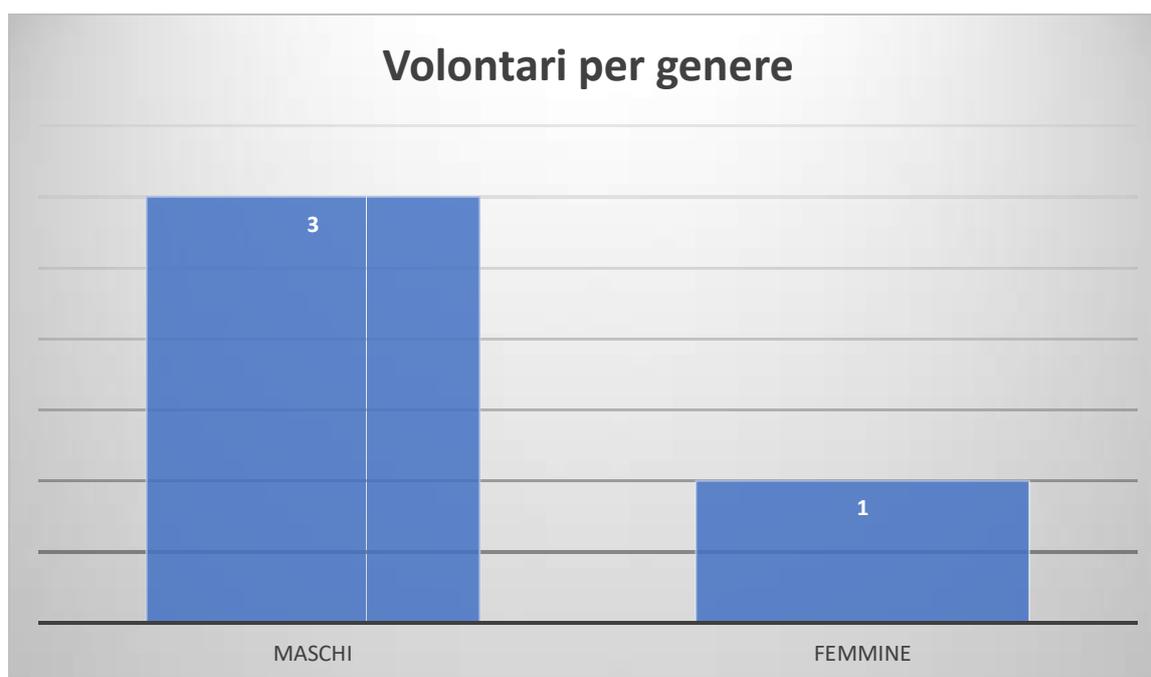


3.10) Giovani stelle d'Europa

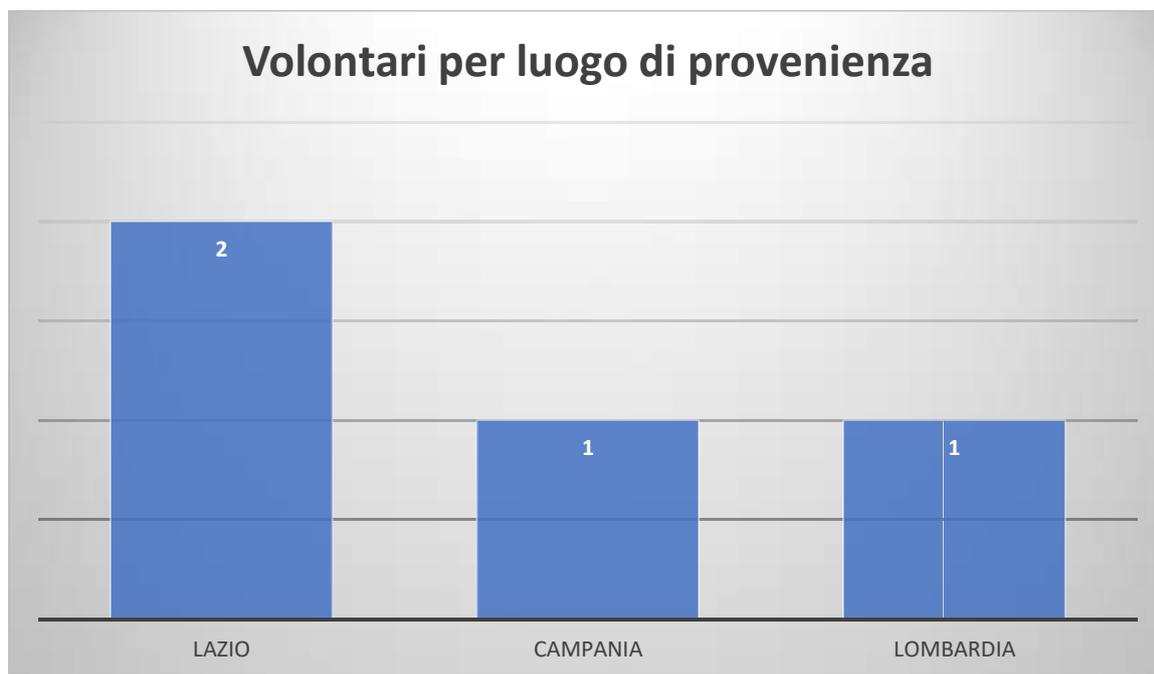
Il progetto Giovani Stelle d'Europa si è svolto nella città di Bruxelles. Attenente al settore F-01 il progetto ha visto concedere dal Dipartimento 4 volontari. L'età media dei volontari che hanno partecipato al progetto è stata di **25,7** anni.

Il progetto è stato ideato, come Vamos, tenendo come obiettivo principale quello dell'integrazione europea tra i giovani. I volontari si sono resi protagonisti, assieme alle figure professionali di riferimento e all'Ente partner YEU, di uno studio di settore sui progetti europei in modo da poter ideare una campagna informativa fondata su dati reali. Attraverso il progetto sono stati realizzati workshop, conferenze, pagine multimediali con il fine di informare i giovani e di avvicinarli ai progetti europei, nel tentativo di potenziare ed innovare i mezzi di comunicazione del settore, il quale purtroppo ancora non riesce a raggiungere il numero di giovani che potenzialmente potrebbero essere interessati dai progetti europei.

Dal punto di vista del genere dei volontari il progetto ha visto una predominanza del genere maschile.



La distribuzione geografica mostra come la maggioranza dei volontari provenga dalle regioni del Centro-Sud.



Come mostrato precedentemente il titolo di studio dei volontari per ciò che riguarda i progetti all'estero risulta in media più elevato.



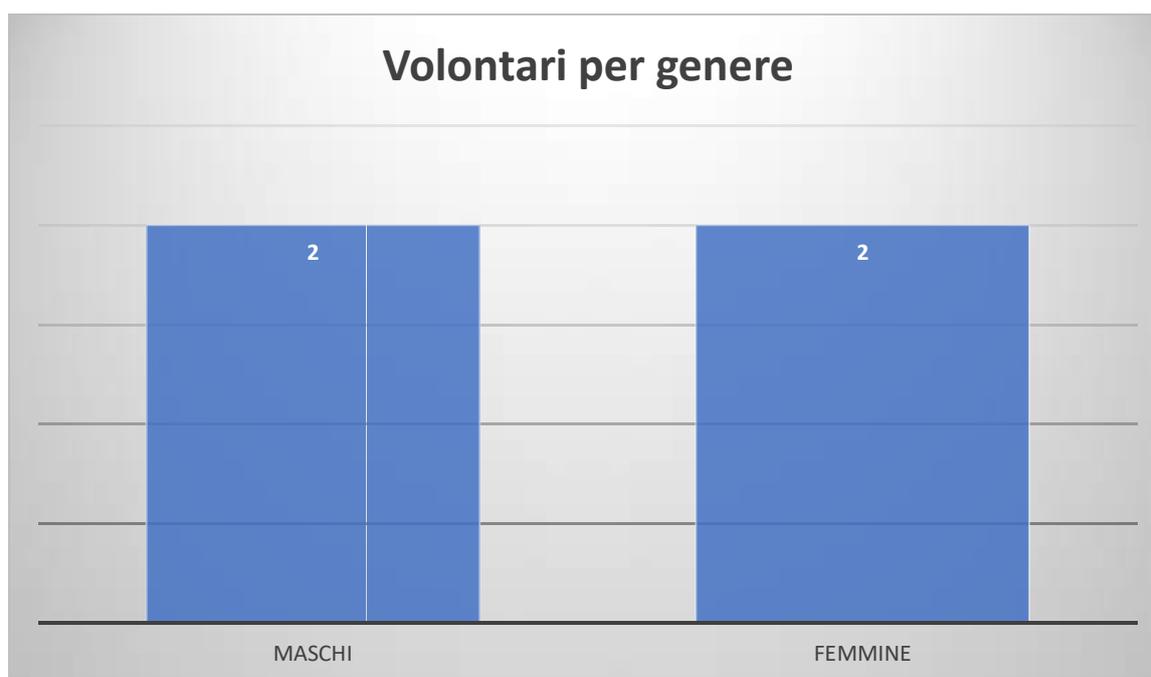


3.11) Giovani senza Frontiere

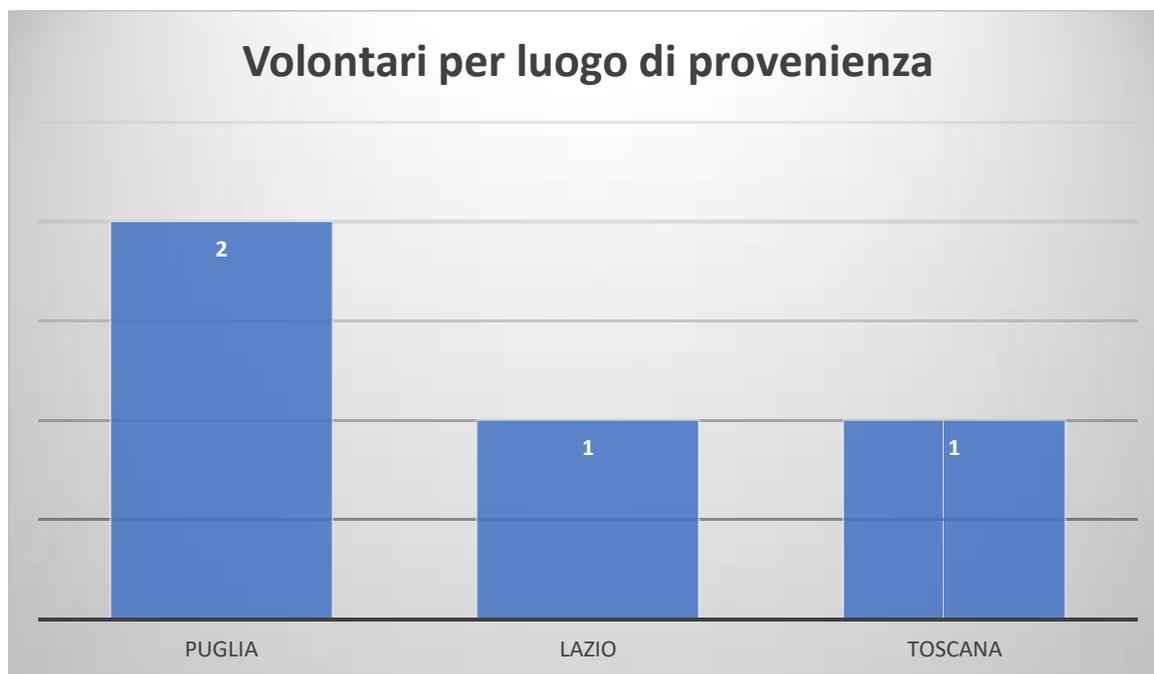
Il progetto Giovani senza Frontiere si è svolto nella città di Lubiana. Attenente al settore F-01 il progetto ha visto concedere dal Dipartimento 4 volontari. L'età media dei volontari che hanno partecipato al progetto è stata di **25,5** anni.

Il progetto, come i due precedenti, è animato dallo spirito dell'integrazione in Europa. Il progetto Giovani senza Frontiere si è svolto adoperando lo sport come veicolo dei valori del rispetto reciproco, del dialogo e dell'integrazione. Oltre ad attività strettamente legate alla pubblicizzazione di scambi europei, nonché sportelli di info-point e di adesione ai programmi e ai progetti organizzati dalla UE i volontari hanno supportato l'Ente partner EUSA nell'organizzazione e nello svolgimento di eventi sportivi per gli studenti stranieri e sloveni dell'università di Lubiana, organizzando anche convegni legati allo sviluppo di uno stile di vita sano, tema che tocca tutta la comunità giovanile dell'Unione Europea sempre più esposta ai rischi dati da comportamenti scorretti quali sedentarietà, fumo, alcool e uso di sostanze stupefacenti.

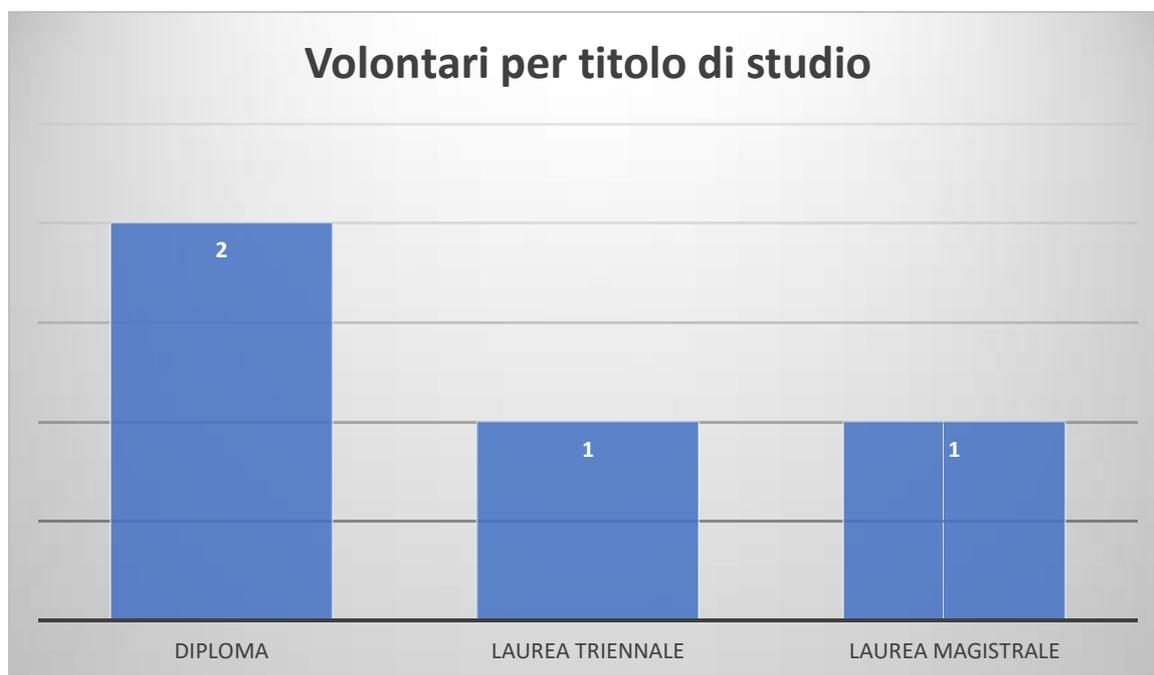
Il progetto ha visto per ciò che riguarda il genere dei volontari un perfetto equilibrio.



La provenienza geografica dei volontari anche in questo caso risulta incentrarsi nel Centro-Sud.



Per ciò che riguarda i titoli di studio i volontari si dividono equamente tra diplomati e laureati.

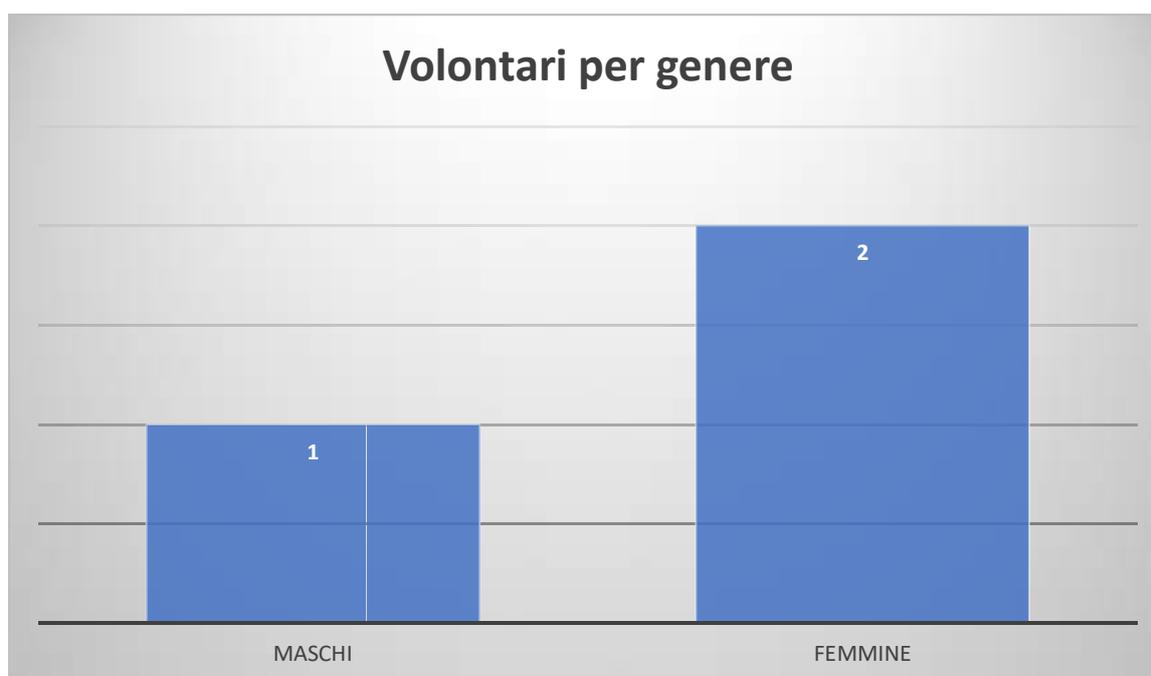


3.12) Donne tra tradizione e modernità

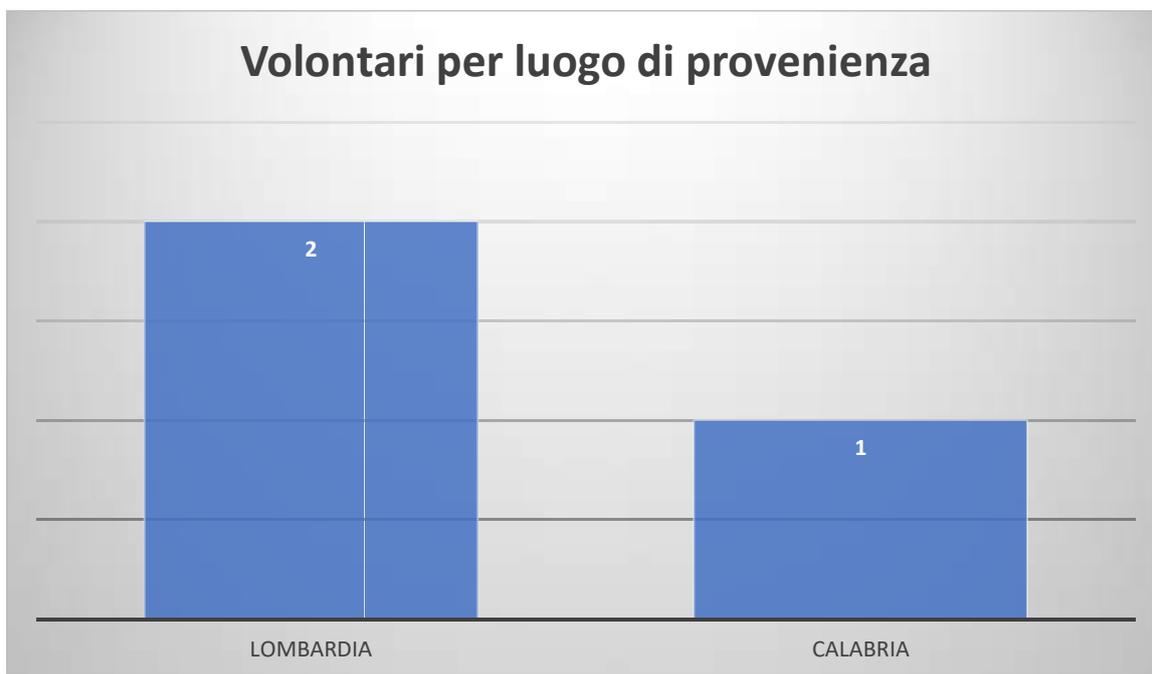
Il progetto Donne tra tradizione e modernità è il primo progetto con O.P.E.S. come ente capofila organizzato fuori dal continente europeo. Il progetto attinente al settore F-11 ha visto il Dipartimento concedere **4** volontari. L'età media dei volontari partecipanti è di **28 anni**, la più elevata tra tutti i progetti presentati.

Il progetto si svolge nella città senegalese di Ziguinchor in partenariato con la Plateforme des Femmes pour la Paix en Casamance. Il progetto si incentra sull'*empowerment* femminile nella località senegalese. Attraverso il microcredito verranno finanziate le fasi di "start-up" per interventi a supporto dell'occupabilità femminile, incrementando lo slancio economico locale, coinvolgendo le donne al suo interno assicurando loro una sempre crescente indipendenza. Nel processo di *empowerment* rientrano anche interventi di educazione sanitaria che rendano le donne più consapevoli degli aspetti riguardanti la loro salute e la maternità.

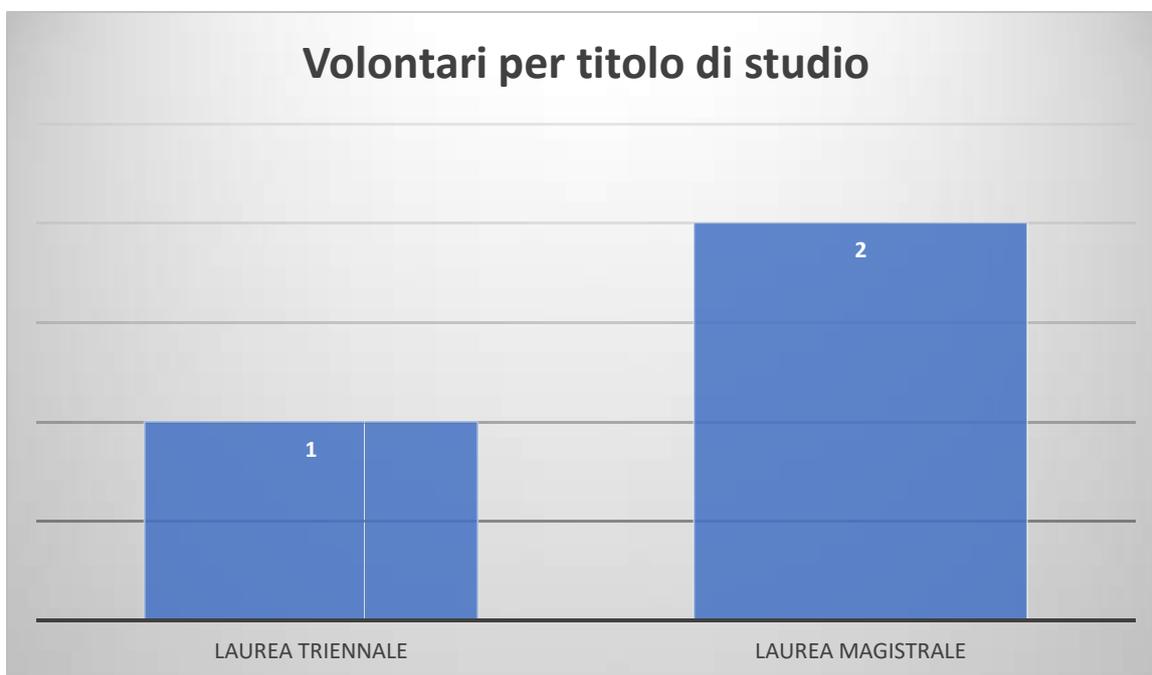
Dal punto di vista del genere dei volontari il progetto vede una maggioranza di ragazze.



Il progetto è l'unico che per ripartizione geografica di provenienza dei volontari vede una predominanza del Nord Italia.



Anche in questo caso i volontari si sono mostrati in possesso di un titolo di studio elevato.



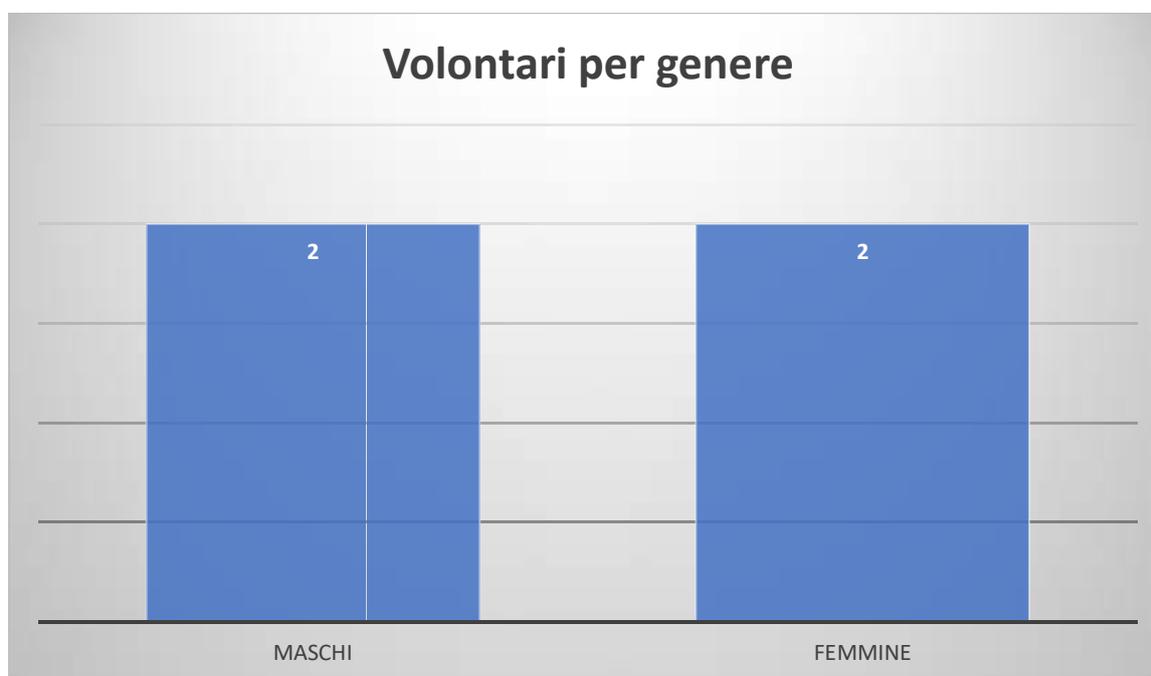
O.P.E.S ha inoltre attivato, come visto, due progetti all'interno del programma di **Garanzia Giovani**.

3.13) Giovani Energie Alternative

Il progetto Giovani Energie Alternative si è svolto all'interno del settore E-01 ed ha visto il dipartimento assegnare ad O.P.E.S. 4 volontari. L'età media dei volontari partecipanti è stata di 25 anni.

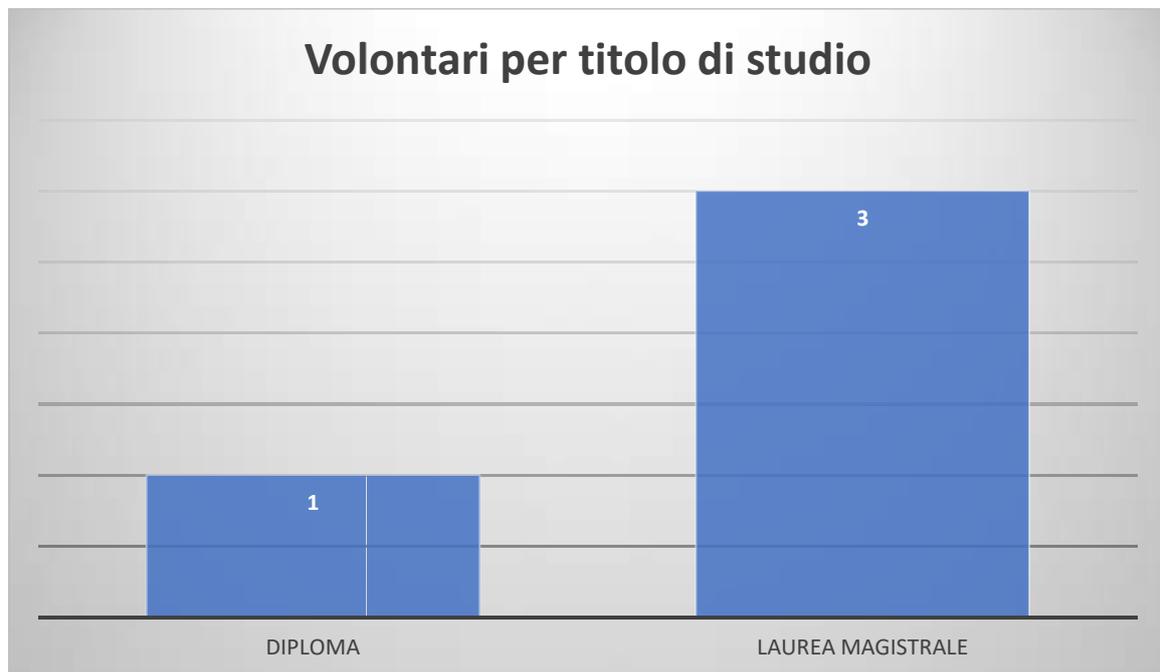
Il progetto ha impegnato i volontari nella costruzione di spazi sociali dedicati all'impresa giovanile, nella gestione di nuovi centri di aggregazione e nello sviluppo di attività di informazione e formazione. Sono stati ideati laboratori per start-up e incremento delle competenze, attenendosi dunque agli obiettivi di Garanzia Giovani, programma che si incentra sull'occupabilità giovanile e sull'incremento delle competenze dei NEET al fine di inserirli nel mondo del lavoro. Al fine di andare incontro alle esigenze dei giovani lavoratori il progetto ha gestito uno spazio di co-working all'interno del quale i giovani hanno potuto ideare e sviluppare i propri progetti.

Dal punto di vista del genere dei volontari si è riscontrata una situazione di equilibrio.



Tutti i 4 volontari, data la località del progetto provenivano dalla Regione Lazio, uniformando il dato della provenienza geografica.

Dal punto di vista del titolo di studio i volontari hanno mostrato un livello di istruzione elevato.



3.14) Sportivi nel cuore

Il progetto di Servizio Civile Sportivi Nel Cuore, settore E-12, ha visto il Dipartimento assegnare ad O.P.E.S. 4 volontari. L'età media dei partecipanti al progetto è stata di **24,2** anni.

Il progetto ha visto i volontari di O.P.E.S. impegnarsi nella sensibilizzazione del tema dello sport tra i disabili attraverso l'organizzazione di convegni e incontri tematici. Sono state svolte attività di monitoraggio delle strutture al fine di dividere le stesse in base alla presenza o all'assenza di barriere architettoniche. I volontari hanno supportato il personale O.P.E.S. nell'organizzazione e nello svolgimento di corsi di formazione per operatori sportivi per disabili in modo da incrementare l'offerta territoriale atta a contrastare l'analfabetismo sportivo tra la popolazione disabile del territorio.

Dal punto di vista del genere il progetto ha visto coinvolto soltanto ragazzi per un totale di **4** maschi su **4** volontari. Data la località del progetto anche la provenienza dei volontari risulta regionalmente univoca con tutti i volontari provenienti dalla **Regione Lazio**. Stessa situazione viene riscontrata per il titolo di studio, i **4** volontari che hanno partecipato al progetto erano tutti in possesso del **Diploma**.





3.15) Young Action

Il progetto **“Young Action”** è stato realizzato in partenariato tra O.P.E.S. e A.ME.S.C.I. nell’ambito del progetto europeo sperimentale **“International Volunteering Opportunities for All”** (in breve IVO4ALL).

IVO4ALL, si discostava dal classico sistema di selezione dei volontari di Servizio Civile Nazionale per tre sostanziali ragioni:

- Le selezioni prevedevano un punteggio aggiuntivo per i giovani NEET;
- Le selezioni prevedevano un punteggio differente a seconda della fascia di reddito ISEE;
- Le selezioni prevedevano un punteggio aggiuntivo per i giovani residenti nelle cosiddette “regioni obiettivo” (Campania, Calabria, Sicilia, Puglia).

Inoltre il bando prevedeva una durata di progetto di soli 6 mesi e la formazione, erogata in parte dall’Ente e in parte direttamente dal Dipartimento della Gioventù, comprendeva anche un corso di lingua per i volontari in pre-partenza. Questi sono i motivi per cui è stato trattato a parte dal resto dei progetti gestiti da O.P.E.S. e non inserito nell’analisi dei dati complessivi.

L’obiettivo generale della sperimentazione, che ha coinvolto ben *tre stati dell’Unione Europea (Italia, Francia, Regno Unito)* è stato quello di attuare delle misure innovative a sostegno di giovani con *minori opportunità* al fine di facilitare il loro ingresso nel mondo del volontariato e dell’interscambio europeo.

“Young Action” (settore d’intervento F11 – Educazione e promozione culturale) ha raccolto questa sfida, con l’obiettivo specifico di migliorare la conoscenza delle opportunità offerte dal volontariato a livello locale ed internazionale e sulle metodologie non formali come strumento di formazione personale. I volontari si sono resi protagonisti assieme alle figure professionali di riferimento e al partner locale, il *Consell de la Joventut de la Comunitat Valenciana*, di una campagna di informazione e promozione delle opportunità europee che ha trovato il suo culmine nella produzione e disseminazione di dati attraverso un sito internet dedicato e vari tipi di social network. I volontari hanno contestualmente organizzato seminari e workshop per la promozione dell’educazione non formale rivolta ai giovani.

Per la realizzazione del progetto, sono stati coinvolti complessivamente **n.16 volontari** dislocati come di seguito riportato:

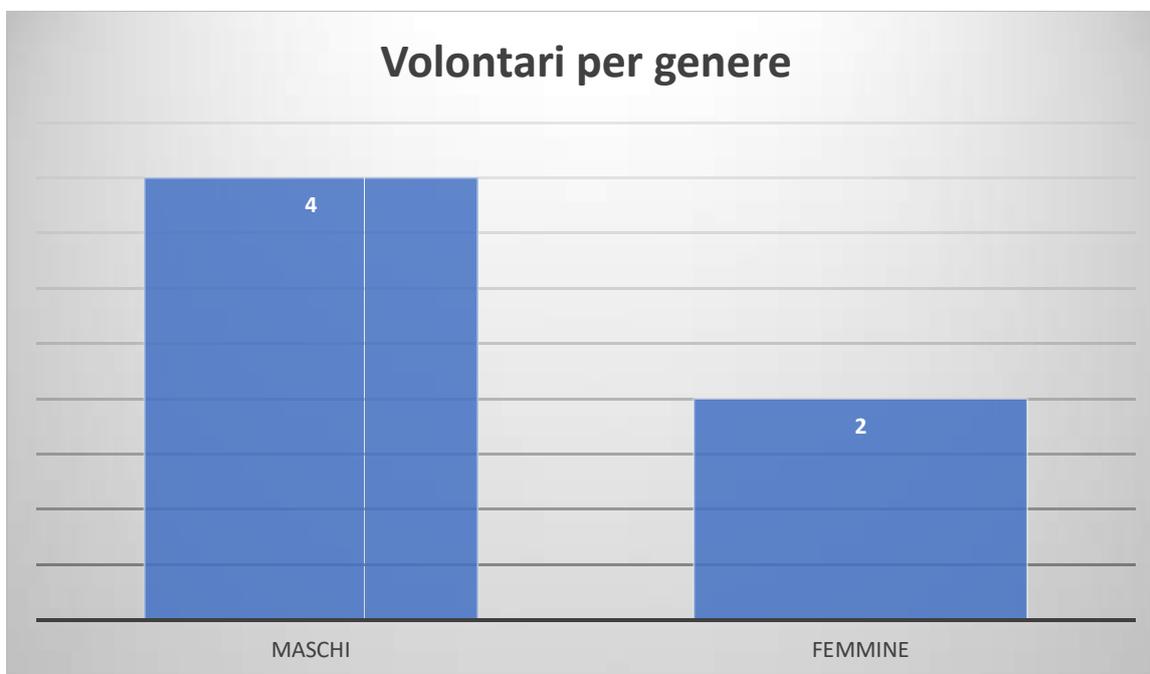
Ente	Paese Estero	Città	N. Volontari coinvolti
O.P.E.S.	Spagna	Valencia	6
A.ME.S.C.I.	Spagna	Burgos	6
A.ME.S.C.I.	Ungheria	Hadjbagos	4

Il progetto, nonché il luogo di invio dei futuri volontari, ha riscosso particolare interesse sin dalla fase di presentazione del bando.

Per la sola sede di O.P.E.S., dislocata a Valencia (Spagna), che aveva una disponibilità di **6 posti**, sono pervenute ben **187 domande**.

Le caratteristiche socio-economiche dei volontari erano variegate, così come la loro dislocazione geografica.

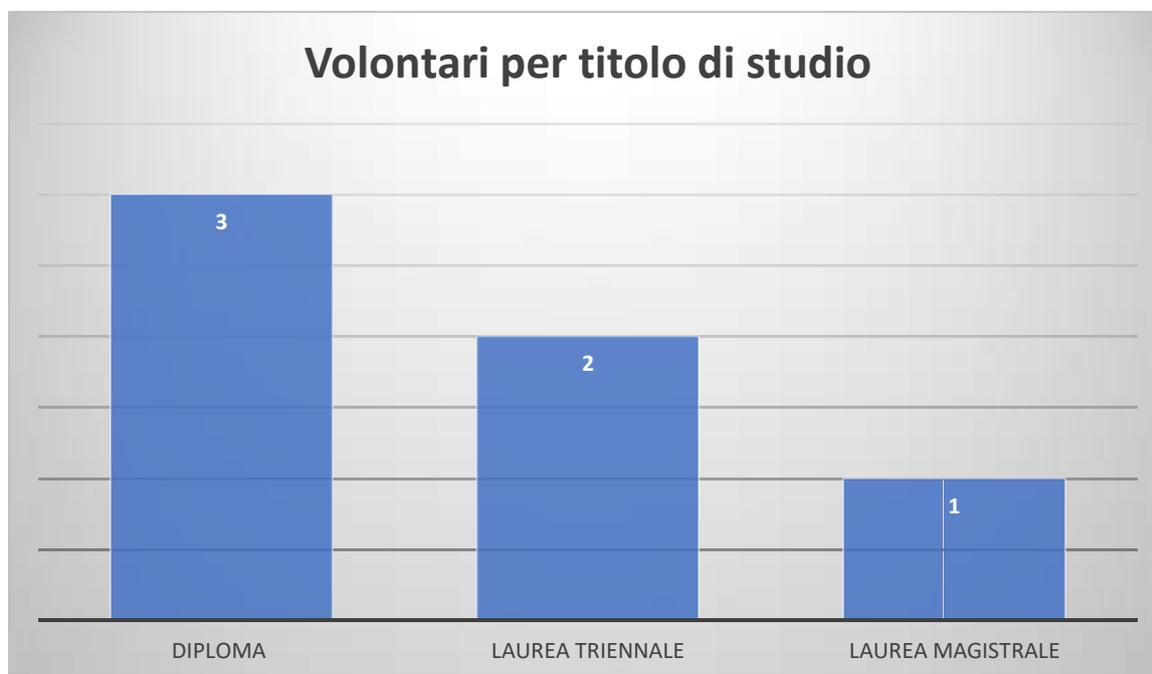
Dal punto di vista del genere si è registrata una prevalenza di volontari di genere maschile.



La provenienza dei volontari si è dimostrata geograficamente molto variegata con volontari provenienti tanto dal Nord quanto dal Sud Italia, con anche un volontario straniero proveniente dal Camerun.



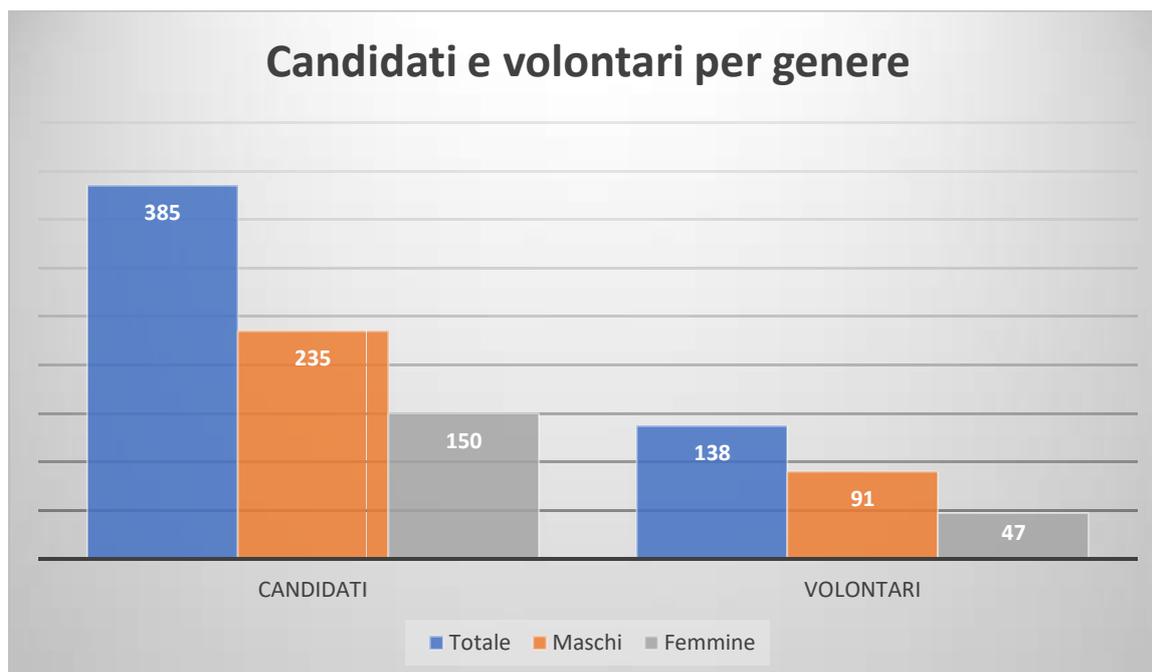
Variegata anche la situazione del titolo di studio, i ragazzi si sono dimostrati ad ogni modo mediamente in possesso di titoli di studio elevati.



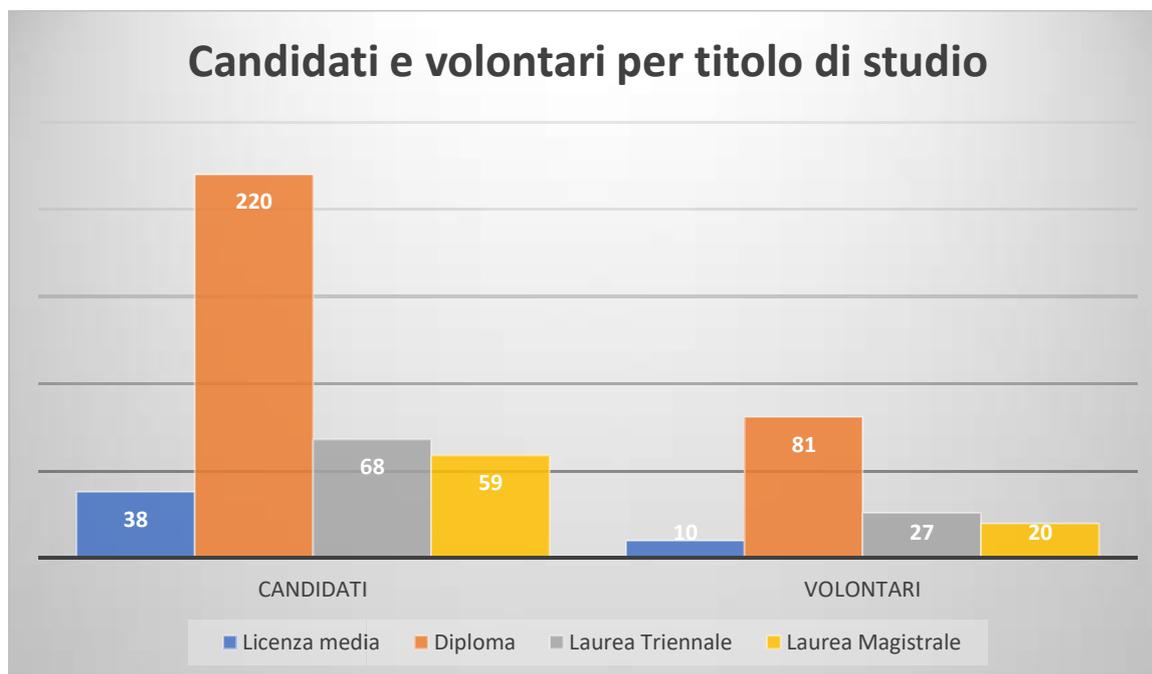
Capitolo IV

Colloqui e Selezioni

O.P.E.S. ha ricevuto per i suoi progetti un totale di **385** candidature, **235** da parte di ragazzi e **150** da parte di ragazze.



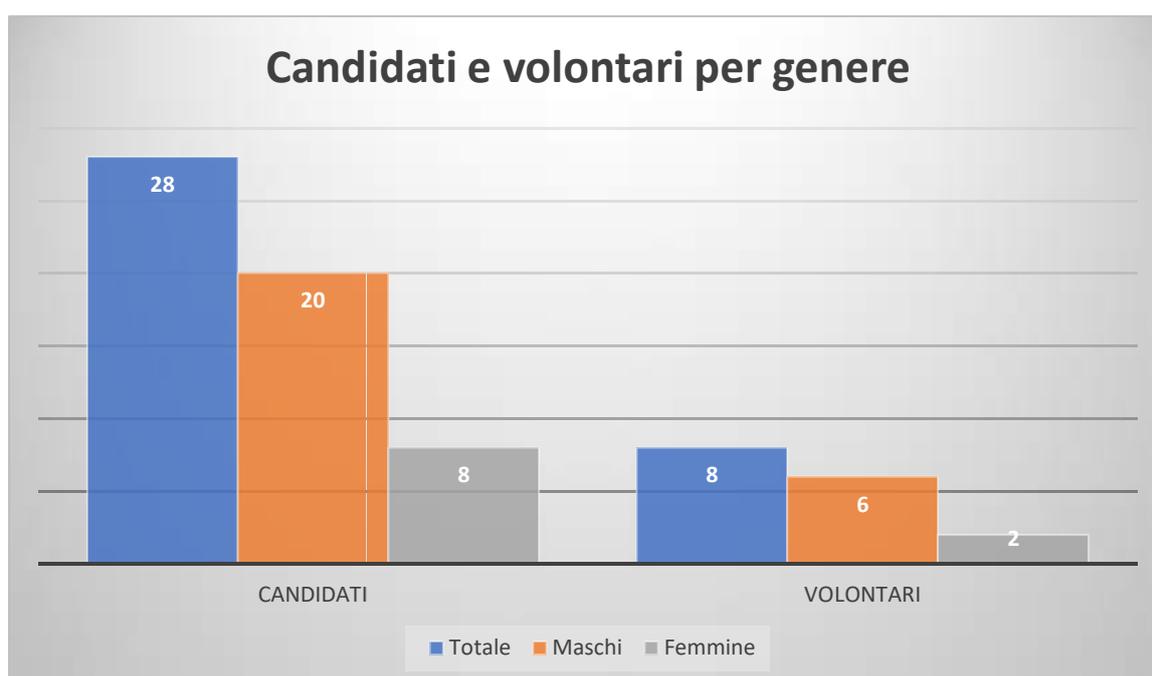
All'analisi dei dati dei titoli di studio al momento della candidatura, risulta netta la prevalenza di ragazzi e ragazze in possesso del Diploma.



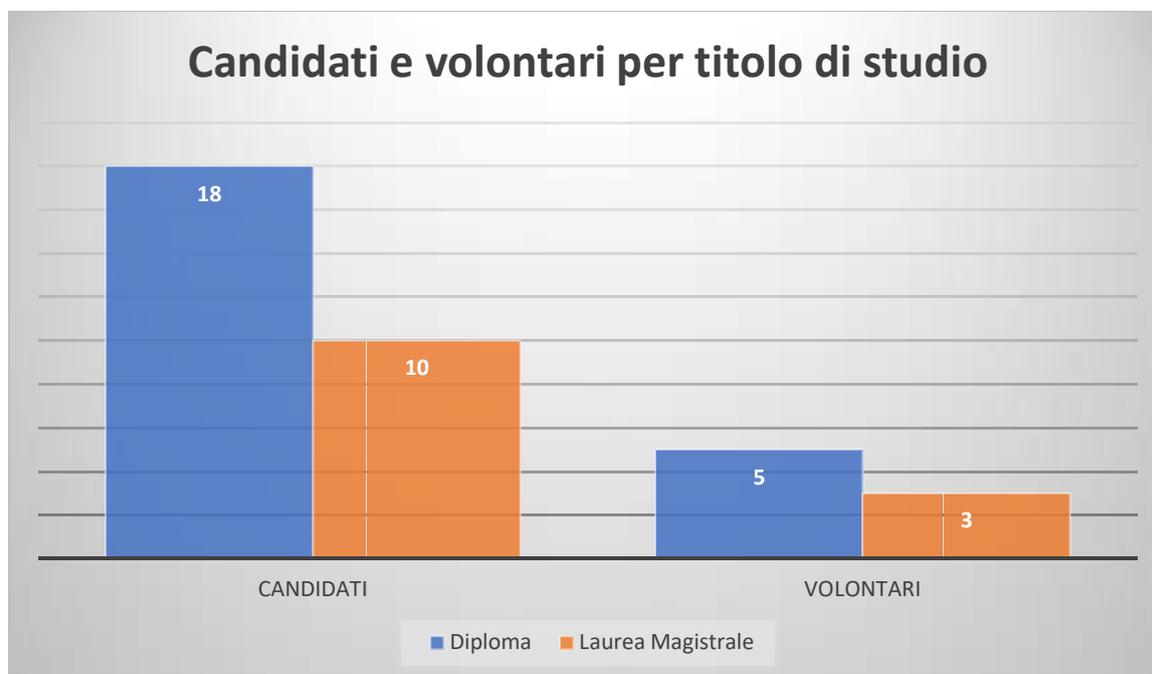
Il grafico mostra come la selezione dei volontari, rispetto al titolo di studio, rispetti all'incirca la struttura numerica delle candidature.

I progetti O.P.E.S. hanno rispettivamente selezionato il **27%** dei candidati con licenza media che hanno presentato domanda, il **36,9%** dei diplomati, il **39,7%** dei laureati triennali e il **33,89%** dei candidati con laurea magistrale.

Per ciò che riguarda i progetti di Servizio Civile all'interno del programma Garanzia Giovani sono state presentate in tutto **28** candidature, **20** da parte di ragazzi e **8** da parte di ragazze.



Il titolo di studio dei candidati risulta polarizzato su due sole tipologie, il Diploma e la Laurea Magistrale.



La percentuale di selezionati è pari al **30%** per i laureati magistrali e al **27,7%** per i diplomati.



Capitolo V

Formazione dei Volontari

Al momento della stesura del rapporto è stata erogata formazione ad un totale di **126** volontari. La formazione generale è articolata per un totale di **42 ore** a volontario, per un totale di **5.592** ore, mentre l'erogazione della formazione specifica è articolata su un totale di **72 ore** a volontario (formazione in presenza e tramite piattaforma FAD) per un totale di **9.072** ore.

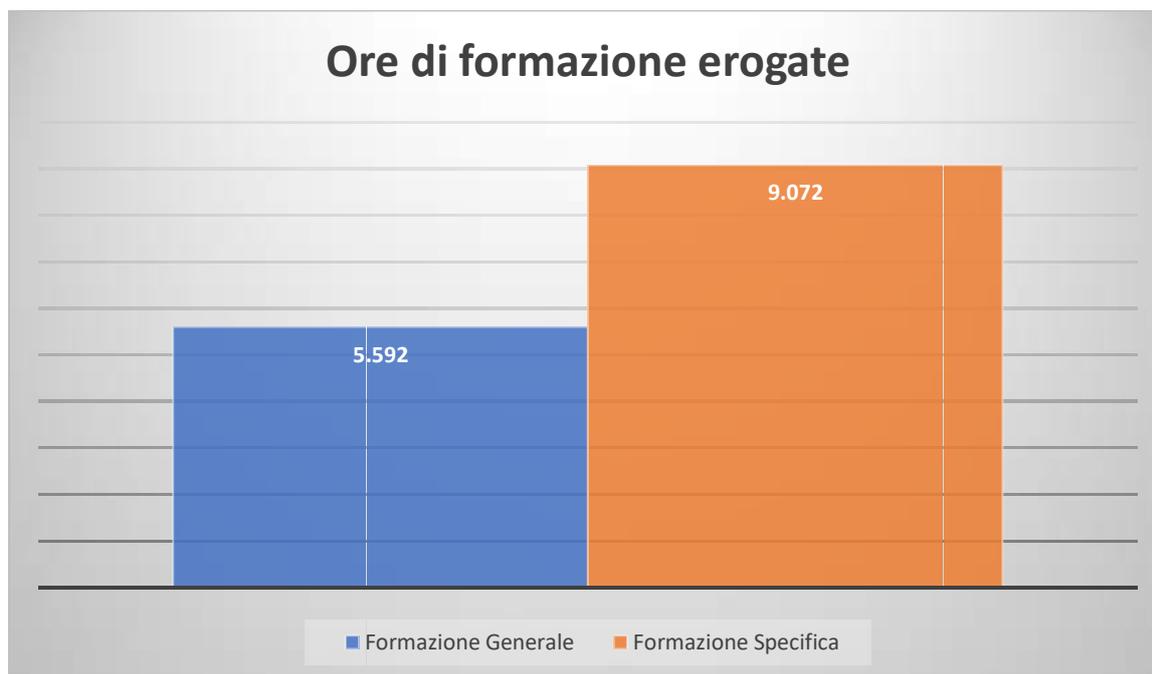
La **formazione generale** è stata svolta in linea con le tematiche selezionate dal Dipartimento del Servizio Civile.

- Valori e identità del Servizio Civile Nazionale (Concetto di Patria, Storia della lotta non violenta, storia del Servizio Civile dell'obiezione di coscienza, normativa vigente, carta di impegno etico, rappresentanza);
- Cittadinanza Attiva (Forme di cittadinanza attiva, forme di partecipazione, formazione civica, rappresentanza nel Servizio Civile);
- Elementi di Protezione Civile;
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti;
- Lavoro per progetti.

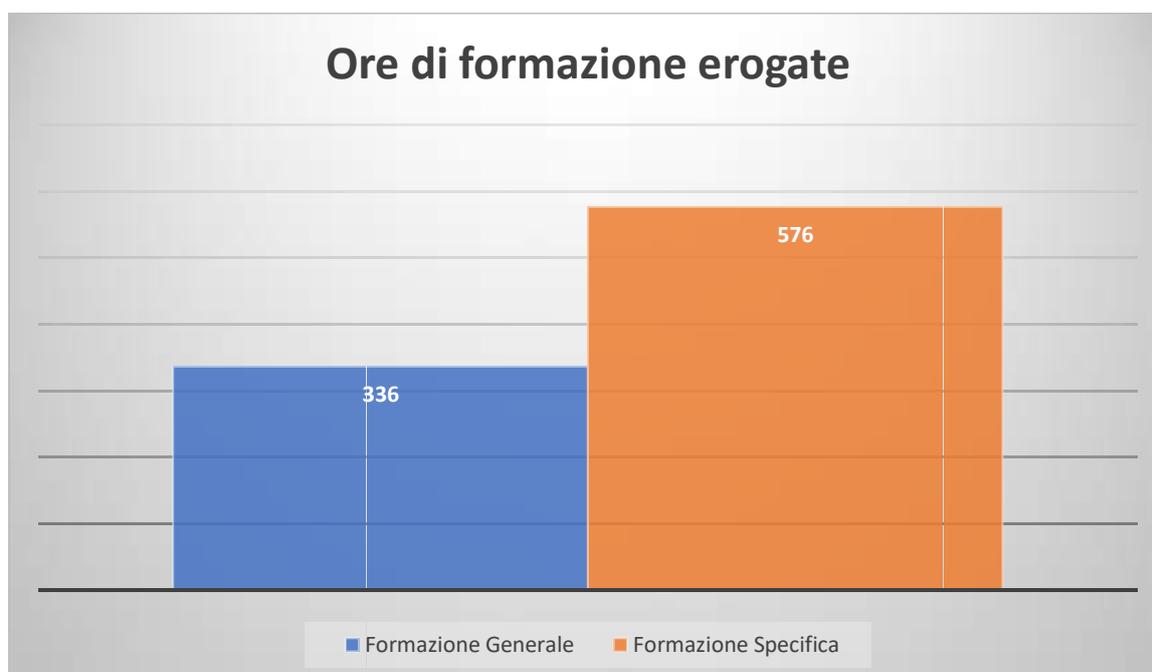
La formazione generale è inoltre pensata come momento di educazione non formale, di aggregazione, team-building e crescita personale dei volontari.

La **formazione specifica** tematicamente variabile in base ai contenuti del progetto è stata svolta attraverso un sistema di formazione a distanza con valutazione finale delle competenze dei volontari tramite un questionario informatico.

All'interno della formazione specifica i volontari hanno anche svolto, in presenza, il modulo relativo alla sicurezza sui luoghi di lavoro.



I volontari partecipanti ai progetti di Servizio Civile all'interno del programma di **Garanzia Giovani** ai quali è stata erogata la formazione sono stati in tutto **8**, per un totale di **336** ore di formazione generale e **576** ore di formazione specifica.



A supporto della crescita e della formazione dei volontari O.P.E.S. ha messo a disposizione dei progetti le seguenti figure. Il conteggio delle figure comprende sia i progetti ordinari sia i progetti all'interno di Garanzia Giovani.

Figure	Numero
OLP	36
RLEA	1
FORMATORI	3
SELEZIONATORI	10
PROGETTISTI	3
TOTALE	53







Capitolo VI

Monitoraggi

I progetti di Servizio Civile Nazionale svolti da O.P.E.S. prevedono un monitoraggio continuo che si divide in tre fasi temporali (Iniziale – Intermedia – Finale).

Il monitoraggio coinvolge i volontari, gli OLP ed il Responsabile Locale di Ente Accreditato, laddove è necessario attivarlo, ed ha il compito di seguire l'andamento del progetto, la realizzazione delle attività, il livello di gradimento da parte dei volontari, la gestione del progetto da parte degli OLP, oltre che di ottenere tutte le informazioni utili a poter migliorare lo svolgimento dei progetti in corso d'opera.

Il monitoraggio è stato svolto somministrando a volontari ed OLP questionari ideati appositamente in base alle esigenze di servizio, utilizzando parametri di qualità/quantità opportuni allo scopo. I monitoraggi sono stati ideati al fine di estrapolare dati riguardanti le problematiche di gestione progettuale, il grado di attuazione delle attività previste, il livello di coerenza tra attività svolte ed attività progettate, la soddisfazione dell'utenza e l'acquisizione di competenze da parte dei volontari. Al fine di rilevare questi dati il monitoraggio, per ciò che riguarda il lato progettuale, è stato strutturato in quattro sezioni:

- 1- Comunicazione delle attività progettuali, livello informativo sul territorio;
- 2- Programmazione e svolgimento delle attività progettuali;
- 3- Formazione e competenze dei volontari;
- 4- Verifica dei risultati.

La ripartizione temporale dei monitoraggi, oltre a analizzare l'andamento del progetto in sé è strutturata in maniera da seguire lo sviluppo personale di ogni volontario in modo da monitorare l'impatto del Servizio Civile sulla crescita umana dei ragazzi. Il Servizio Civile è infatti pensato per avere una duplice funzione tanto esterna quanto interna. Se da un lato i progetti devono portare vantaggio alla comunità territoriale entro la quale vengono svolti, il Servizio Civile è pensato anche per essere rivolto ai ragazzi stessi, per farli crescere come cittadini consapevoli, integrarli all'interno di percorsi di cittadinanza attiva, migliorare le loro capacità di lavorare in gruppo e di costruire percorsi di rispetto reciproco.

La sezione dedicata più propriamente al volontario in quanto individuo è invece oggetto di una tripartizione.

- 1- Anagrafica
- 2- Rapporto tra il volontario ed il progetto
- 3- Motivazione e prospettive future

Il sistema di monitoraggio è lo stesso sia per i progetti di Servizio Civile ordinari sia per quelli all'interno del programma Garanzia Giovani, i dati che proponiamo vedono perciò le risposte dei volontari accorpate.

Attraverso il monitoraggio iniziale, sono stati estratti tre tipologie di dati. Le prime due relative al gradimento della formazione e al gradimento della prima fase del progetto, la seconda relativa all'aspetto motivazionale dei ragazzi coinvolti nel Servizio Civile.

Il gradimento della formazione è stato registrato attraverso due domande separate, una per la formazione specifica ed una per la formazione generale. Le domande sono state poste in modo da rispondere attraverso una scala da 1 a 7, dove 1 equivale a poco e 7 a molto.

Quanto hai gradito/ritenuto utile la formazione generale?



Quanto hai gradito/ritenuto utile la formazione specifica?



Dalle risposte relative alla formazione si evince che i ragazzi trovano maggiormente utile la formazione specifica, composta dai contenuti relativi alle tematiche del progetto. Nonostante sia la formazione generale quella che pone le basi del gruppo, i ragazzi reputano maggiormente utile un tipo di formazione a carattere contenutistico. Questo aspetto è in grado di mettere in luce come i ragazzi siano disabituati agli approcci di educazione non formale e come si rispecchino invece all'interno della ripetizione delle dinamiche scolastiche della lezione frontale e dello studio privato. Il livello di gradimento della formazione generale, ad ogni modo, nonostante si mostri inferiore rispetto a quello della formazione specifica, ha un trend positivo.

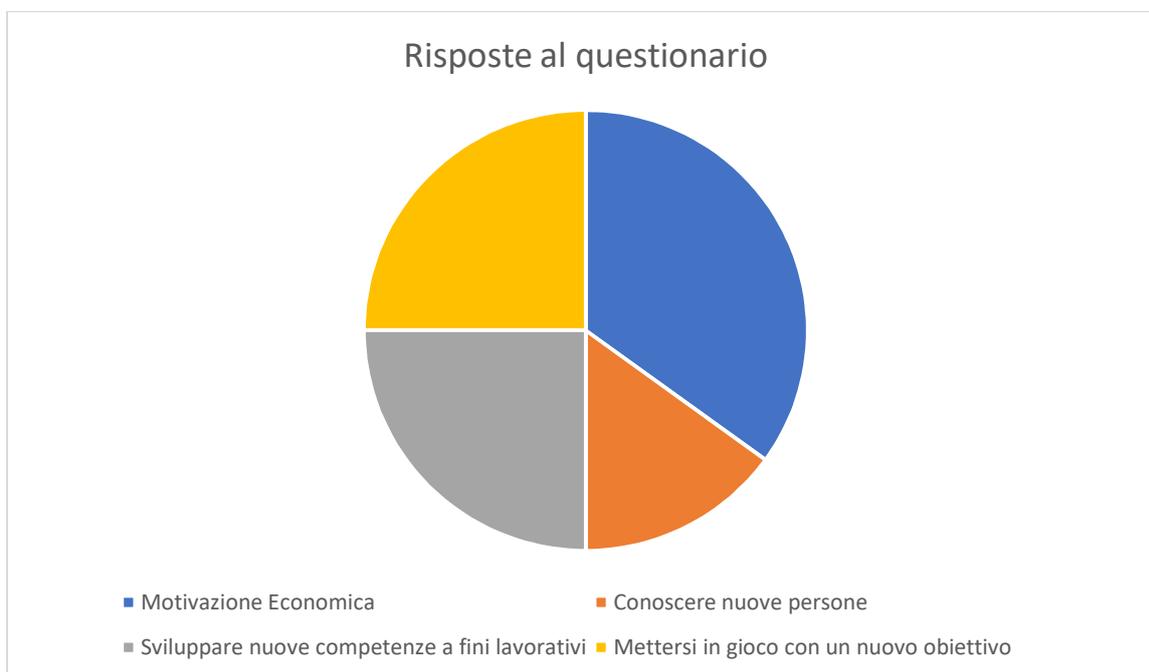
Quanto hai gradito lo svolgimento delle attività progettuali nei primi tre mesi di progetto?



Dal questionario si evince una netta prevalenza di risposte nella fascia mediana. Il fatto che il monitoraggio sia quello iniziale spinge a pensare che in questa fase i Volontari siano ancora in una fase di apprendimento e di orientamento, le attività sono ancora per la maggior parte da approntare ed il giudizio dei ragazzi tende a non sbilanciarsi troppo. Il fatto che ad ogni modo non vi siano risposte negative spinge a pensare che i primi mesi di Servizio Civile combacino con un periodo di entusiasmo iniziale dato dalla novità, dalla possibilità di apprendere cose nuove, dall'ingranare delle dinamiche di gruppo senza che ancora siano emersi grandi conflitti. I dati mostrano dunque come al di là del giudizio il primo periodo di Servizio Civile sia un periodo visto positivamente dai ragazzi partecipanti ai progetti.

Per ciò che riguarda le domande legate all'aspetto motivazionale dei volontari, la scala rappresentativa non sarà quella utilizzata sino ad ora, ma all'interno del rapporto inseriremo delle preferenze discorsive in modo da rendere maggiormente chiara l'interpretazione dei dati.

Quali sono le motivazioni che ti hanno spinto a svolgere il Servizio Civile?



Le risposte relative alle motivazioni riguardante lo svolgimento del Servizio Civile delineano un quadro chiaro. All'interno di un modo del lavoro dove la disoccupazione giovanile è molto elevata e dove spesso la formazione è demandata a Master dai costi proibitivi il Servizio Civile diventa per i giovani un'occasione per entrare in contatto con il mondo del lavoro, acquisire nuove competenze che possano essere in futuro spendibili sul mercato. Ciò mostra come nelle aspettative dei ragazzi vi sia una funzione sociale del Servizio Civile, che oltre ad andare incontro alle esigenze dei territori, incontra le esigenze dei giovani, formandoli dal punto vista personale, permettendogli di acquisire competenze che altrove non sarebbero in grado di apprendere e restituendo dunque al termine dell'anno di Servizio dei cittadini maggiormente consapevoli, capaci e responsabili. In base ai risultati dell'ultima ricerca su Lavoro e Servizio Civile a un anno dal termine del Servizio la percentuale di occupati tra i giovani che l'hanno svolto è più alta del **12%** rispetto a quella di chi non l'ha svolto, quota che si alza al **15%** dopo tre anni dallo svolgimento, indi per cui il Servizio Civile si è mostrato essere un importante punto di riferimento tra i giovani ed il lavoro in un periodo in cui i due mondo sono sempre più scollati.

Tra i risultati emersi dai monitoraggi intermedi e conclusivi vogliamo inserire all'interno del rapporto quelle tipologie di questioni che facciamo emergere il rapporto tra i volontari ed i progetti, e che mostrino il percorso intrapreso dai volontari per ciò che riguarda la loro crescita professionale, competenziale e personale.

La scala di riferimento è sempre quella da 1 a 7, dove 1 equivale a poco e 7 a molto.

Quanto ritieni adeguate ed utili alle esigenze del territorio, in una scala da 1 a 7, le attività e le azioni progettuali che stai realizzando nell'ambito del progetto di Servizio Civile per cui sei stato selezionato?



Rispetto a quanto effettivamente realizzato sino ad ora, in una scala da 1 a 7, ritieni attinenti le attività e le azioni che sei stato chiamato a svolgere rispetto a quanto indicato nel progetto?



Per ciò che riguarda la percezione tra la realtà territoriale e l'utilità del progetto e l'effettiva adiacenza tra azioni progettate e azioni svolte i volontari mostrano un quadro simile. Le risposte sono tutte di carattere positivo, innestandosi nella scala di valori a partire da 4/7. La sostanziale similarità indica come i volontari si rapportino alle sensazioni riguardanti il progetto in maniera

uniforme. Al corretto svolgimento del progetto corrisponde in linea di massima la sua utilità nel rispondere alle esigenze del territorio il che mostra dunque un'attenzione alle criticità e ai bisogni in fase di progettazione.

Quanto credi che l'esperienza di Servizio Civile stia migliorando le tue competenze professionali?



Quanto ti credi che l'esperienza di Servizio Civile che stai facendo ti stia arricchendo umanamente?





Dal punto di vista dello sviluppo personale del volontario i dati estrapolati dal monitoraggio mostrano come il Servizio Civile sia un momento di crescita fondamentale per i volontari. I Volontari vedono realizzate le loro aspettative di acquisire nuove competenze, che nonostante non rientrino spesso nelle *hard skills* si configurano spesso nelle *soft* come team-building, coordinamento, coordinazione e leadership, tutto qualità rispondibili un futuro. Ancor maggiormente che dal punto di vista delle competenze i ragazzi si trovano ad arricchirsi dal punto di vista umano, i progetti li mettono in contatto con nuove persone e situazione ed il bagaglio esperienziale che ne consegue permette una crescita in quanto esseri umani e cittadini consapevoli.



Capitolo VII

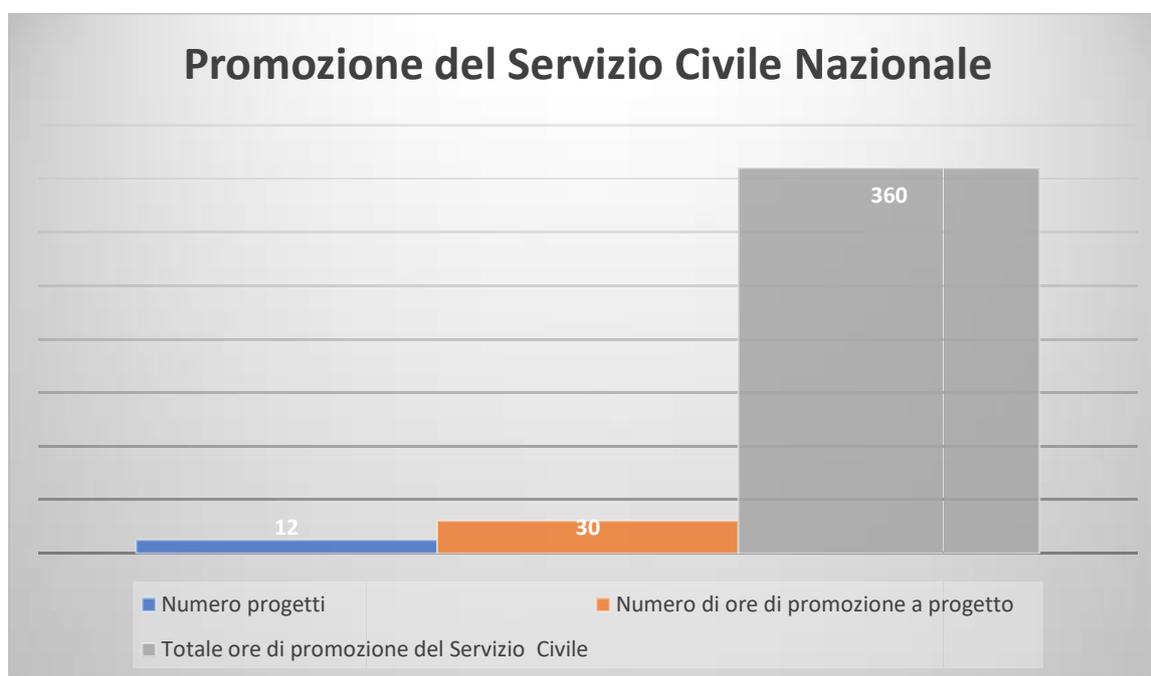
Promozione del Servizio Civile Nazionale

In tutti i progetti i volontari di Servizio Civile di O.P.E.S. si sono impegnati per almeno **30 ore** nella promozione del Servizio Civile Nazionale.

I volontari hanno partecipato alle iniziative dell'Ente organizzando appositi desk informativi dedicati al Servizio Civile Nazionale. I volontari hanno svolto attività di promozione dell'SCN anche all'interno delle Università, permettendo ad un ampio numero di studenti di entrare in contatto con il mondo del Servizio Civile e di proporre la propria candidatura.

Oltre che con la presenza fisica i volontari si sono impegnati nella promozione del Servizio Civile anche attraverso l'utilizzo di canali informatici e Social Network come Facebook ed Instagram, con la pubblicazione e la diffusione di materiale informativo e fotografico.

Anche i volontari all'estero sono stati impegnati in attività di promozione del Servizio Civile. Nonostante infatti nei Paesi esteri non sia presente un Servizio Civile strutturato al pari di quello italiano, i ragazzi attraverso la promozione del Servizio Civile in quanto Istituzione si sono impegnati nella promozione della cultura del volontariato







Gli autori

- Alessandro Etzi, Responsabile della Formazione e della Progettazione per O.P.E.S. , già volontario di Servizio Civile Nazionale nel 2007 e nello stesso anno Rappresentante Delegato per i volontari della Regione Campania. Laureato in Relazioni Internazionali e Diplomatiche presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", dal 2011 è impegnato nel Servizio Civile per i principali enti italiani;
- Antonio Gatto è Progettista Junior per O.P.E.S. dal maggio 2017 e Esperto del Monitoraggio. Si avvicina al mondo del Servizio Civile partecipando nel 2016 come volontario per O.P.E.S. al Bando Straordinario per il Giubileo della Misericordia, periodo nel quale inizia a supportare l'Ente nelle attività di progettazione. Ha ottenuto la Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche nell'a.a. 2013/2014 presso l'Università degli Studi Roma Tre con votazione 110/110 con Lode. Nel 2013 nel corso degli studi universitari svolge un'esperienza all'estero ottenendo una borsa Erasmus con la quale frequenta per un semestre la Freie Universität Berlin. Attualmente oltre che progettista è O.L.P. per il progetto di SCN "A Tutto Sport".